IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 14. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 15 Gennaio 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Durante l'indisposizione dell'imperatore Guglielmo, l'ambasciatore francese de Noailles si è recato personalmente a Potsdam per informarsi, a nome del Presidente e della Repubblica, delle condizioni di salute del Sovrano, e questi, uscendo la prima volta si recò dall'ambasciatore per ringraziarlo della premura dimostratagli, e si trattenne a lungo con lui.

Questo scambio di insolite cortesie, nel momento in cui fervevano più vive che mai le polemiche tra la stampa francese ed inglese per la pubblicazione del *Libro azzurro* sul Madagascar, mentre sembrava che l'Inghilterra volesse far subire alla Francia nuove umiliazioni, fu degnamente apprezzato dai giornali tedeschi di tutti i partiti, come un altro sintomo che le relazioni tra la Germania e la Francia sono davvero migliorate.

Tuttavia qualche giornale francese ha voluto correr troppo ed ha preteso scorgere nell'atto dell'imperatore una prova che la Germania è disposta a schierarsi dalla parte della Francia nelle sue vertenze contro gli inglesi.

Una asserzione siffatta non poteva non provocare energiche smentite a Berlino e vivaci polemiche tra i giornali francesi, inglesi e tedeschi, dalle quali è risultato che se l'accordo tra la Germania e l'Inghilterra è perfetto per quanto riguarda l'Africa orientale. il governo tedesco non intende di uscire dalla neutralità più assoluta, rispetto alle divergenze con la Francia.

Un altro fatto degno di nota è pure la presenza dell'Imperatore Guglielmo alle nozze della figlia dell'ambasciatore austro-ungarico a Berlino, conte Szögyeny-Marich ed al banchetto del 2° reggimento dei granatieri della guardia pel 50° anniversario della nomina dell'Imperatore d'Austria-Ungheria a capo di quel reggimento.

Il brindisi dell'Imperatore e lo scambio cordialissimo di dispacci tra i due Sovrani, dimostrano che l'incidente per le dichiarazioni del conte Thun sulle espulsioni dei sudditi austriaci dalla Prussia orientale, non ha lasciato la minima traccia sulle relazioni tra i due imperi alleati.

×

Dopo l'uragano sollevato in Francia ed in Inghilterra e specialmente nel mondo commerciale inglese per la pubblicazione del *Libro Azzurro* sul Madagascar, nel quale il governo di Lord Salisbury accusa la Francia di aver mancato ai patti del trattato che riconosceva il protettorato francese sul Madagascar e accordava alle merci francesi un trattamento di favore, e dopo la minaccia della pubblicazione di un nuovo Libro azzurro per Terranova, i rapporti anglo-francesi sembrano essersi nuovamente composti.

Intanto si parla con insistenza di trattative tra i due Gabinetti di Londra e di Parigi per risolvere, se non tutte — nientemeno che ventuna! — le vertenze pendenti tra i due paesi almeno le principali e le più acute. Una difficoltà è questa: che il governo inglese mette per condizione che la Francia riconosca prima d'ogni altro il protettorato sull'Egitto; a Parigi invece si desidera che questo sia riconosciuto dalle altre potenze.

Ad ogni modo è certo che lo Czar fa valere tutta la sua influenza a Parigi per una soluzione pacifica.

Del resto, il governo francese ha dato prova di condiscendenza anche nella Cina, ritirando la domanda relativa all'estensione dei possedimenti francesi a Shanghai, che aveva provocato le proteste a Pechino dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

×

Al Senato di Washington aumenta l'opposizione contro l'annessione delle Filippine e la politica, che dicono *imperialista*, di Mac Kinley: gli emendamenti e gli ordini del giorno in senso contrario, fioccano. Non potendosi chiudere la discussione e procedere alla votazione sino a che un solo senatore si senta voglia di parlare, è difficile che il trattato di pace tra la Spagna e gli Stati Uniti sia approvato prima del 4 marzo, giorno in cui entra in carica il nuovo Congresso nel quale — specie per la Camera dei rappresentanti — l'imperialismo è in ribasso.

Gli *imperialisti*, per incitare l'amor proprio nazionale dei senatori recalcitranti, hanno rimesso a nuovo la vecchia storiella degli incoraggiamenti della Germania agli insorti alle Filippine, tirando questa volta in ballo anche il principe Enrico di Prussia; ma non pare che essa faccia presa.

Fatto è, che gli insorti alle Filippine — anche senza incitamenti dall'estero — sembrano disposti a dare molto filo a torcere agli americani, e Mac Kinley è costretto a raccomandare ai generali la pazienza, mentre l'insurrezione si estende a vari punti e le forze americane si dimostrano insufficienti a domarla.

Tanta incertezza di situazione influisce anche sulle cose interne della Spagna. Sagasta resta per ora sempre al potere, ma è dubbio che le Cortes approvino il trattato, prima che il Congresso americano lo abbia sanzionato e quindi che subentri in Spagna la calma necessaria per liquidare definitivamente le conseguenze dell'ultima guerra.

×

Il Reichstag tedesco ha discusso in prima lettura il progetto per il riordinamento dell'esercito pel prossimo quinquennio. Il Ministro della guerra, von Gossler, pur lodando l'iniziativa dello Czar relativa al ridurre gli armamenti, dichiarò che tenendo conto appunto di essa, il Governo aveva ridotto al minimo le proposte di nuovi crediti; d'altra parte fece osservare che l'esercito doveva essere forte per potere evitare qualunque sorpresa.

Eccetto Bebel, il quale fece ridere il Reichstag sostenendo la sua teoria favorita delle milizie alla Svizzera, gli altri oratori — compresi quelli del Centro — si mostrarono favorevoli ad approvare il progetto con qualche modificazione. La sorte quindi di esso si può ritenere assicurata.

×

La Camera austriaca è convocata per martedì 17 corr., e sebbene i radicali tedeschi siano risoluti di ricorrere di nuovo all'ostruzionismo, pure il Governo è deciso a continuare i lavori e fare approvare il Compromesso provvisorio.

In seguito alle conferenze tenute a Vienna, sotto la presidenza dell'imperatore, dei principali ministri ungheresi, il barone Banffy ha aperto trattative coi capi dei gruppi dell'opposizione per tentare un accordo sul modo di risolvere le gravi difficoltà parlamentari ed interne.

Ciò che più preme al Governo ungherese è di assicurare l'approvazione del Compromesso; ed in tal caso il barone Banffy è disposto a ritirarsi su quel punto. I gruppi di opposizione sono discordi; è quindi probabile che la Camera venga aggiornata a tempo indeterminato e che si finisca coll'appello al paese, anche se il bilancio per l'anno in corso non resti approvato.

×

La Camera francese ha rieletto ad immensa maggioranza il moderato Deschanel a suo presidente; e, appena riunitasi, ha discusso il nuovo incidente sorto per le dimissioni del presidente di sezione della Corte di Cassazione Quesnay de Beaurepaire, con le relative accuse di lui contro i suoi colleghi Loew e Bard, di connivenza con Picquart nella questione della revisione del processo Dreyfus. Quelle accuse, che si aggirano principalmente sopra un *grog* offerto a Picquart tra un interrogatorio e l'altro, non hanno fatto grande impressione alla Camera, che ha approvato con 423 voti contro 124 l'ordine del giorno puro e semplice chiesto dal Governo.

Ora, stringendo il tempo, perchè col febbraio scadono i due dodicesimi provvisori, la Camera dovrà discutere i bilanci ed affrontare le questione ben [illegible]

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 13 — Dopo il Selamlik, l'ambasciatore italiano, comm. Pansa, fu ricevuto in udienza dal Sultano.

Pietroburgo — L'Accademia delle scienze ha eletto membri onorari il Re di Svezia e Norvegia, la Regina di Rumania e l'esploratore Nansen.

Londra — Telegrafano da Tokio al *Times* che il Giappone ha definitivamente preso possesso della ferrovia da Seoul a Chemulpo, col consenso del governo coreano.

Cairo, 14 — Lord Cromer è ritornato ieri da Wady Halfa.

Costantinopoli, 14 — Halil Bey Vali di Brussa *ad interim* è nominato ministro di polizia in luogo di Shefik Bey.

Pietroburgo — Il granduca Paolo Alexandrovitch è nominato comandante delle Guardie, col grado di luogotenente generale.

— **Londra**, 14. — Il *Morning Post* ha da Parigi: Si ha da fonte bene informata che la Russia e l'Afganistan firmarono il 3 corr. un trattato di alleanza.

Washington — Il signor Tower, ministro degli Stati Uniti a Vienna è nominato ambasciatore a Pietroburgo ed è sostituito a Vienna dal signor Addison C. Harris, distinto avvocato.

— **New-York**, 14. — E' morto Dingley.

Dingley era presidente della Commissione della Camera dei rappresentanti delle vie e comunicazioni e del commercio, e come tale sostenne alla Camera, un progetto di tariffa doganale che porta appunto il suo nome, e che è molto più protezionista di quello di Mac-Kinley.

Dingley aveva una grande influenza al Congresso e si era acquistata colla sua tariffa una grande popolarità agli Stati Uniti.

I Principi di Napoli a Cettigne

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 14, ore 15,35 — Si conferma che i Principi di Napoli si recheranno in primavera a passare pochi giorni a Cettigne.

Si preparano loro grandi feste.

PARLAMENTI ESTERI

Al Reichstag.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Berlino 14, ore 12.25. — I giornali ritengono che, salvo alcuni ritocchi insignificanti, il progetto militare sarà approvato dal *Reichstag*, e notono che nessun progetto relativo all'aumento dei crediti per l'esercito e per la flotta, sarà stato approvato così facilmente.

Gli organici e il Senato

Le ragioni delle dimissioni della Commissione di finanza al Senato, non accettate e su cui la Commissione stessa si è riservata di deliberare, sono state spiegate dall'on. Vitelleschi in quella forma chiara, netta e compresiva, che distingue il romano senatore.

Quella della pressione, alla quale è sottoposto il Senato, per ragion di tempo, nell'esame dei bilanci, ha perdato di efficacia, dal momento che l'on. Pelloux con savio criterio ha chiesto l'esercizio provvisorio a tutto gennaio, appunto per dare agio all'Alta Camera di esaminarli e discuterli con tutta calma.

La seconda, che il Senato commetta, secondo taluni, un atto poco ortodosso, deliberando modificazioni ai bilanci, votati dalla Camera elettiva, è tale controversia di dogmatica costituzionale, che non si può facilmente definire con un discorso o con un articolo di giornale.

In Inghilterra, per es., la consuetudine è che la Camera dei Pari non si crede autorizzata ad introdurre variazioni ai bilanci. In Francia, invece, dove il Senato è a base elettiva, non si discute neppure sul diritto del Senato di modificare i bilanci, e difatti accade, se non spesso, qualche volta, che un bilancio va e viene dalla Camera al Senato, fino a che si trova modo di comporre la differenza tra i due rami del Parlamento.

L'on. Saredo, coll'autorevolezza che deriva dalla speciale competenza in materia, ha detto che non vi può essere dubbio, a suo avviso, ed ha citato alcuni precedenti del Parlamento subalpino, ciò che vuol dire che non ne abbiamo alcuno dalla proclamazione del Regno d'Italia.

La difficoltà, che si presenta nello statuire in modo assoluto su questa altissima attribuzione dei poteri legislativi, sta naturalmente nelle conseguenze.

Poniamo che il Senato non consenta, per es., l'aumento di un capitolo di spesa per gonfiatura di organici — la questione è infatti di attualità — e riduca lo stanziamento. Il bilancio modificato ritorna alla Camera. E se la Camera elettiva ristabilisce lo stanziamento nella cifra che aveva digià approvata?

Non mancherà mai modo, dirà taluno, di trovare un componimento, come del resto avviene nei paesi dove il Senato, essendo elettivo, non può soffrire alcuna diminuzione di attribuzioni nel campo legislativo.

L'argomento ha molto valore, ma in materia dogmatica costituzionale non si può non prevedere i casi di conflitto.

Noi inclinismo, tuttavia, per la tesi che il Senato abbia diritto di modificare i bilanci: ma dato che la Camera persistesse nelle sue prime deliberazioni, dovrebbe prevalere il concetto che il Senato finisca per accettare il voto confermato della Camera.

In quanto ai progetti di legge d'indole tributaria, riteniamo invece che il Senato possa respingerli, non modificarli. Questa tesi, difesa dal compianto Depretis, per la abolizione del macinato e sulla quale cadde, noi abbiamo allora propugnata e non crediamo si possa validamente contestare.

Per quanto poi, uscendo dalla dogmatica per venire alla controversia che si dibatte ora in Senato, riflette la questione degli organici, noi crediamo che il Senato abbia nel merito tutte le ragioni di questo mondo.

Se non si trova un Ministero, che abbia il coraggio di resistere e farla finita una buona volta con questo ingrossare degl'impiegati, noi ci troveremo fra non molto, nella necessità di diminuire le spese per la difesa, onde alimentare l'esercito crescente degli impiegati civili.

Non se ne può più. Anche ieri abbiamo ricevuta una memoria-petizione degli straordinari dell'azienda tabacchi — qualche migliaio — i quali chiedono di essere messi in pianta organica.

Se si riflette che ne abbiamo ancora dai 13 ai 14 mila nelle varie amministrazioni, è facile prevedere le conseguenze.

Noi non facciamo questione della grazia piuttostochè della giustizia; ma se è vero che l'Italia, come non v'ha dubbio ha, nel complesso un personale, superiore del 20 o del 25 0[0] almeno ai veri bisogni del servizio, si riformino pure gli organici in modo più razionale, per dar loro la necessaria stabilità, ma si tengano chiuse le porte ed anche le finestre.

Certo è che il Senato in questa questione rappresenta meglio della Camera il pensiero e gl'interessi dei contribuenti.

Francia e Inghilterra

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

(S) **Parigi**, 13 — Corre voce che l'ambasciatore francese Cambon e lord Salisbury abbiano avuto mercoledì scorso una prima cortesissima conversazione ufficiale sui punti in questione fra la Francia e l'Inghilterra, e che questa conversazione possa contribuire alla pacificazione.

Si dice che essi avranno un'altra prossima conversazione per precisare le questioni pendenti, onde assicurare un'ulteriore soluzione.

GLI SGRAVI AI COMUNI

La Commissione dei vari dicasteri che deve esaminare quali sgravi si possano accordare ai Comuni, in compenso dell'abolizione del dazio sulle farine, per i diversi servizi pubblici, alla cui spesa i Comuni stessi ora concorrono, sarà presieduta all'on. Saredo, presidente del Consiglio di Stato.

Sono intanto stati designati i seguenti funzionari:

Interno, comm. Salvarezza; Finanze, comm. Medolaghi; Grazia e giustizia, comm. Pellecchia; Poste, comm. Miglioranza; Marina, comm. Guerci; Agricoltura, comm. Magaldi; LL. Pubblici, comm. Tedesco; P. Istruzione, comm. Torraca.

E' chiamato altresì a far parte della Commissione il comm. Stringher cons. di Stato e qualche altro Commissario verrà aggiunto dal presidente del Consiglio.

Amnistia e mandati imperativi

E' noto che gli agitatori, per imporre l'amnistia generale ai condannati pei fatti di maggio, hanno adottato il sistema di far rivolgere dagli elettori socialisti in Collegi *dei quesiti* ai rispettivi deputati, sperando di metterli nell'imbarazzo o di provocare la loro adesione.

Se dobbiamo giudicare dai primi tentativi, l'arma prescelta dagli agitatori minaccia di ritorcersi contro di essi.

La risposta ferma e dignitosa che hanno avuto dall'on. generale Mocenni, pubblicata dalla *Vedetta* di Siena, è un documento, che merita di essere riprodotto testualmente.

Siena, 12 gennaio 1899.

Preg.mo sig. Direttore,

Stamane mi è stata consegnata la seguente lettera, senza data alcuna, sottoscritta da settantadue persone che si dichiarano elettori politici:

" Nella nostra qualità di elettori politici del Collegio di Siena, chiediamo a Voi che ne siete il rappresentante, il vostro parere franco e preciso sulla questione di una prossima e generale amnistia per i condannati politici. "

Mi astengo a mia volta da rivolgere ai firmatari il quesito se essi colla loro lettera non mirino indirettamente ad una violazione dello Statuto, art.41. Forse non fu questo il loro pensiero, ma certo è che vengono indirettamente a darmi un mandato imperativo che io non posso, non debbo accettare.

E detto questo, faccio una risposta che, come ogni atto mio, sarà semplice e chiara.

Uomo di cuore, avrei desiderato che mai fossero stati compiuti gli atti che vennero colpiti dai tribunali militari; uomo di cuore, vorrei quanto altri mai che la pace e la tranquillità fossero ridonate a tante famiglie sventurate. Ma, uomo politico, debbo osservare che non mi è permesso di discutere un atto che non dipende nè da me nè dai miei colleghi della Camera, perchè sfugge alla nostra competenza ed è dallo Statuto precisamente riservato (art. 81) alla autorità della Corona.

Osserverò in ultimo che, colle continue agitazioni, coloro che richiedono un'amnistia generale, finiranno più per nuocere che per giovare alla soluzione pietosa di tante sventure.

Desideroso che la mia risposta sia conosciuta, non solo dai settantadue firmatari, ma dalla maggioranza dei miei concittadini, La prego, sig. Direttore, di pubblicare questa lettera.

E ringraziandola, mi confermo Dev.

Mocenni, *deputato*.

Dopo questo parere fermo e preciso dell'on. Mocenni, gli elettori socialisti di Colle Val d'Elsa hanno ricevuto dall'on. Callaini il seguente telegramma:

" Per rispondere subito come desiderano alla intimazione contenuta nella loro raccomandata di stamani, mi valgo del telegrafo, dichiarando di non ricevere mandati imperativi e di volermi regolare secondo le mie convinzioni e la mia coscienza. "

Dopo ciò se gli agitatori non fanno presto a rimettere nell'arsenale delle armi vecchie il loro pistolotto, corrono rischio di provocare un plebiscito parlamentare precisamente opposto a quello sperato.

Gli stessi deputati favorevoli ad una amnistia generale, per poco sentano la dignità del mandato ed abbiano la più elementare nozione delle prerogative dei grandi poteri su cui poggia lo Stato, non possono fare a meno di respingere questo tentativo puerile d'introdurre il mandato imperativo nei nostri costumi parlamentari.

Il Re e l'esercito rumeno

(S) **Bucarest**, 13. — In occasione del Capo d'anno ortodosso il Re diresse un ordine del giorno all'esercito felicitandolo per essersi acquistato titoli d'imperitura riconoscenza dalla Patria e dal Re.

" Il paese ha nell'esercito piena fiducia. Confido che esso manterrà intatta la fama guadagnata con tanto lavoro e con tanti sforzi e sarà fedele alla bandiera, al suo onore e alla patria. "

Dopo la guerra ispano-americana.

(S) **New-York**, 13 — L'intendente militare Egan accusò di menzogna il generale Miles, il quale aveva criticato il servizio di sussistenza nella guerra di Cuba.

Il *New-York Herald* annunzia che l'intendente Egan sarà tradotto dinanzi un consiglio di guerra per ingiurie contro il generale Miles e che questi sarà revocato dal comando, perchè le critiche da lui fatte sono ingiuste.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 13, ore 18,45 — Il *Journal des Débats* dice essere inverosimile che la Germania aiuti gli insorti delle Filippine.

Si ritiene come cosa certa che il Senato degli Stati Uniti non approverà l'occupazione per parte delle truppe americane di Cuba, di Portorico e delle Filippine, volendone rispettata l'autonomia. Si assicura che l'ostilità alla politica imperialista del presidente Mac Kinley va estendendosi.

Parigi, 14, ore 15,55 — Il *Journal* dice che gli Stati Uniti sosterranno una costosissima e forse lunga guerra alle Filippine.

L'arsenale di Portland lavora febbrilmente.

Turchia e Italia.

(S) **Costantinopoli**, 14. — L'Ambasciatore italiano, comm. Pansa, ha presentato nell'udienza di ieri al Sultano l'add. militare, ten. colonnello cav. Signorile, ed il comandante dello stazionario italiano, conte Leonardi.

Il Sultano ha conferito al colonnello Signorile l'Ordine di 2ª classe del Medjidjè e al conte Leonardi quello di 3ª classe.

La Conferenza pel disarmo.

(*Servizio part. de Pop. Rom.*)

Pietroburgo, 14, ore 15. — Si assicura che alla Conferenza pel disarmo il principe di Galles comparirà come primo delegato dell'Inghilterra.

E' probabile che altri principi ereditarii l'imitino.

Lo Czar assumerebbe forse la presidenza.

La marina mercantile italiana

VI.

(*continuazione v. n. 11*)

Oltre i 15 piroscafi che ho nominato e che per tonnellaggio, velocità e buone qualità nautiche costituiscono il fiore ed il nerbo della Nav. Gen. Ital., ve ne sono altri 18 pure di gran tonnellaggio, ma inferiori per il resto ai precedenti. Perciò la Società non li impiega che raramente in servizi postali e servono per uso esclusivamente commerciale.

Questi 18 piroscafi si devono suddividere a loro volta in due gruppi: uno che ne comprende 10 buoni e l'altro 8 discreti. Ecco quelli del primo gruppo:

	Tonnellaggio	Forza in cavalli
Arno	3403	2070
Birmania	2384	1102
Bisagno	2303	1200
Bormida	2304	1091
Bosforo	2812	2035
Giava	2753	1068
Marco Minghetti	2518	1835
Nilo	2840	2150
Scrivia	2336	1117
Sempione	3149	1773

L'*Arno* ed il *Sempione*, ambedue di origine inglese, rimontano per la loro costruzione al 1872. Le Società li impiega sempre in navigazione libera per l'America. Due piroscafi quasi uguali sono il *Bisagno* ed il *Bormida* costruiti nel 1884 a Dumbarton. Il primo ha fatto frequenti viaggi tra Bombay. Singapore e Hong-Kong ed il secondo generalmente per la linea del Brasile. Lo *Scrivia*, non molto dissimile, viaggiante spesso fra i porti asiatici, Costantinopoli e Mar Nero, fu costruito a Middlesborough nel 1882. Il *Birmania*, modificato ultimamente, fu costruito nel 1883 dal cantiere Orlando di Livorno. Le macchine — nuove (1897) — escono da uno stabilimento di South-Sield. Sul suo tipo, ma più alto di bordo, è il *Giava* (1881). Il *Marco Minghetti* (ex *London Castle*) anch'esso modificato fu costruito nel 1876 a Glasgow.

Ma i migliori piroscafi di questo gruppo sono il *Bosforo* ed il *Nilo*, sebbene la loro costruzione risalga al 1878. Perfettamente gemelli e rinnovati, esercitano adesso la grande linea Brindisi-Alessandria.

Sono gli unici della Società che hanno le cabine sopra coperta. Il secondo gruppo comprende i seguenti:

	Tonnellaggio	forza in cavalli
Entella	2276	1140
Iniziativa	2040	785
Letimbro	2202	1011
Montebello	2577	995
Polcevera	2170	1200
San Giorgio	2817	1350
Solferino	2206	1200
Stura	2180	1200

L'*Entella*, il *Letimbro*, il *Polcevera* e lo *Stura* costruiti tutti a Glasgow nel 1882-83, sono ugualissimi. La velocità è piuttosto scarsa e possono portare solo una quindicina di passeggeri di classe.

Il *Solferino* (Glasgow 1881) è mediocre. Ha fatto qualche viaggio al Brasile ed ora per lo più fa servizi commerciali nel Mediterraneo e nell'Adriatico. Anche l'*Iniziativa* fu costruito a Glasgow nel 1881. Il *Montebello* ed il *San Giorgio* già inglesi, senza adattamenti per passeggeri, servono al trasporto del carbone.

Nella categoria dei vapori moderni si devono aggiungere i cinque nuovissimi, costruiti nel cantiere Ansaldo di Sestri Ponente, *Bosnia*, *Bulgaria*, *Montenegro*, *Romania* e *Serbia*, destinati al commercio dell'Adriatico e scali danubiani. Hanno le seguenti caratteristiche:

Lunghezza m. 97; larghezza m. 11; immersione mass. m. 6,20; tonnellaggio 2450.

La loro velocità è di 13 miglia all'ora e possono portare passeggeri delle tre classi.

(Continua) **Alberto Tajani.**

La Nunziatura pontificia a Pietroburgo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 12, ore 12,15. — Telegrafano da Pietroburgo da fonte autentica che lo Czar aveva aderito alla reintegrazione della Nunziatura pontificia a Pietroburgo purchè fosse adottato il controllo governativo su tutti i seminari cattolici in Russia.

Un'apposita Commissione del ministero dei culti si pronunciò all'unanimità contro il progetto dello Czar affermando che il Nunzio non si limiterebbe agli affari religiosi, ma spiegherebbe una grande attività politica.

Lo Czar rinunciò alla Nunziatura ma ordinò che si insistesse sul controllo dei seminari.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 14 gennaio - *Pres.* **Saracco** - *Ore 14.40.*

Bilancio di grazia e giustizia.

Presidente avverte che la Commissione di finanze propone un ordine del giorno così concepito:

« Il Senato, convinto dell'urgenza di provvedere con efficaci riforme legislative alla istituzione dei giurati, assicurandole specialmente il concorso dei migliori cittadini, confida che ciò sarà argomento di sollecito studio e conseguenti proposte del Ministero. »

(Si decide di rinviarlo alla fine della discussione del capitolo 1°).

Presidente comunica la seguente proposta di emendamento, presentata dal relatore al cap. 1° « Personale di ruolo »:

« Il Senato, ritenuto che con un disegno di legge, in via di preparazione, si propone che il servizio del Notariato sia trasportato dal Ministero di grazia e giustizia a quello dell'interno;

« Ritenuto che i sopravanzi dei proventi degli Archivi notarili costituiscono la base finanziaria del detto disegno di legge, col quale si propone di unificare e disciplinare gli Archivi di Stato e i notarili;

« Visto l'impegno esplicitamente assunto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, nella tornata 19 dicembre dell'altro ramo del Parlamento;

« Sospende la votazione sulla variazione al cap. 1° dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia mercè emendamento al detto cap. 1°, riducendolo alla cifra originaria di L. 602,724,16 e passa alla discussione degli altri capitoli. »

Tajani, relatore.

Tajani (rel.). Dichiara anzitutto che la proposta di un emendamento sospensivo da lui presentata non ha potuto ottenere l'adesione della Commissione per lo stato di crisi in cui si trova.

Dà ragione dei criteri che lo hanno consigliato, e dei precedenti finanziari e amministrativi della questione.

Si tratta di una variazione degli organici; di costituire una nuova direzione generale e due divisioni; nonchè dell'aumento da 5 a 6 mila lire dello stipendio assegnato al traduttore ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

Rileva il continuo aumento dell'organico degli impiegati di ruolo, mediante note di variazioni presentate dai successivi Ministeri. Gli impiegati del Ministero di G. e G. in due anni sono stati portati da 146 a 179, e lo stanziamento è cresciuto di 120,000 lire.

Questi aumenti non sono giustificati.

La riforma che si vuol fare, non solo non ha argomenti in favore, ma ne ha molti in contrario. Questi aumenti non sono rivolti a migliorare il servizio, bensì a migliorare gli stipendi degli impiegati del Ministero.

Dopo la creazione di molti direttori generali, i capi-divisione vogliono diventarlo tutti.

Stabilisce un confronto fra gli stipendi dei magistrati con quelli degli impiegati, per concludere che si può risparmiare nei vari servizi qualche cosa che deve andare a vantaggio dei magistrati. La proposta sospensiva sarebbe adunque più che giustificata.

Non crede che la riforma si possa fare, come afferma il Guardasigilli, senza aumentare lo stanziamento.

Trova scorretto che i sopravanzi dei proventi degli archivi notarili siano stati versati nella Cassa depositi e prestiti, senza passare in apposito capitolo del bilancio dell'entrata e senza il controllo del Parlamento.

Gli aumenti di organici portano un aumento di spesa a cui si farà fronte con i fondi derivanti dai sopravanzi dei proventi degli archivi notarili. Ma questi non bastano per la riforma progettata. Infatti occorrono altre 10,000 lire a cui si vuol provvedere con uno storno dal cap. 23 al cap. 1. del bilancio. Ma ciò pare, ma non è. Il cap. relativo al notariato si conserva nella somma di L. 20.000; le 10,000 lire adunque debbono prendersi per forza dall'erario dello Stato. Dunque tutte le 56,000 lire si tolgono dalle casse dello Stato e la dichiarazione del Ministro non regge.

La Commissione aveva anche proposto un ordine del giorno per invitare il Ministro a disciplinare meglio i versamenti dei sopravanzi degli Archivi notarili in modo più conforme agli interessi dello Stato. Ma è sopravvenuto un fatto nuovo.

Il Ministro dell'interno ha dichiarato di trasportare il servizio del notariato dal Ministero di Grazia e Giustizia a quello dell'Interno.

Ora se si approvasse la proposta del Guardasigilli si metterebbe il carro innanzi ai buoi.

Pargli dunque che per un dovuto riguardo all'on. Pelloux, ministro dell'interno, sia opportuno sospendere ogni deliberazione sulla riforma ideata per il notariato dal guardasigilli.

Presidente. Ricorda che nella relazione della Commissione di finanza è proposto il seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il governo a presentare un progetto di legge, che disciplini i versamenti dei sopravanzi dei proventi degli archivi notarili in modo più conforme agli interessi dello Stato ed allo spirito dell'art 90 della legge 25 maggio 1879 sul notariato. »

Ora la nuova proposta del relatore è molto più radicale perchè con essa si sospende la votazione sulla variazione all'art. 1. del bilancio.

Serena. Ricorda i progetti di legge sugli archivi, di uno dei quali egli fu relatore, e lamenta che per aumentare due nuove divisioni si ricorra a quei fondi, che egli desiderava consacrati ad una riforma ben più importante, quella degli archivi nazionali.

Rivolge al ministro la domanda se egli intenda presentare un progetto speciale di legge per la sistemazione speciale definitiva dei proventi degli archivi notarili. Chiede al relatore se dopo risposta favorevole del ministro egli crede che il suo ordine del giorno sarà approvato. Pregherebbe quindi di accettare il seguente emendamento al suo ordine del giorno:

« Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del Guardasigilli, che egli attuerà la riforma del ruolo organico da lui proposta, quando d'accordo coi ministri dell'interno, delle finanze e del tesoro, avrà presentato al Parlamento un disegno di legge sulla destinazione dei proventi degli archivi notarili, passa all'ordine del giorno. »

Paternò (della Comm. di finanza) osserva che la proposta del sen. Taiani è personale e non può considerarsi come proposta della Commissione.

Villari. Dichiara di appoggiare le conclusioni dell'ordine del giorno del sen. Taiani e di non potere aderire alla proposta del sen. Serena. Crede che la questione degli archivi sollevata dal sen. Serena sia la cagione piuttosto che la ragione del suo ordine del giorno. La riforma degli archivi è stata riconosciuta necessaria da tutti e la sua opportunità è evidente. Ora non ripeterà ciò che ha detto l'on. Taiani sui sopravvanzi dei proventi degli archivi e sulla destinazione fin qui datane dal M. di G. e G.

E' convinto che il dire di attendere per non pregiudicare la questione sia cosa ragionevole e perciò appoggia la proposta del sen. Taiani. Ma la questione principale è quella finanziaria. Noi siamo riusciti dopo enormi sacrifici al pareggio. Ora le economie che tutti van predicando per mantenere il pareggio in pratica non si possono attuare. E' necessario perciò di non aumentare le spese ed il numero degli impiegati dei quali evvi in Italia una vera pletora.

Ma col regime parlamentare è ciò possibile? No. Appena si propone da un ministero una nuova spesa, è un applaudire alla proposta perchè tutti fanno capo al Governo e dal Governo tutti aspettano un miglioramento delle condizioni economiche.

Il Senato è la sola istituzione che può resistere all'onda invadente che si forma intorno a noi quando si tratta di aumentare le spese. Ma si dice che il Senato non può modificare i bilanci, ma allora tanto vale abolirlo (*appr.*).

Ma questa è semplice leggenda poichè il Senato ha al pari della Camera il diritto di voto e può respingere anche i bilanci.

Quindi se il Senato è [illegible]

posto sia un male e che nelle condizioni in cui versiamo non sia possibile l'aumento di organico, deve respingerlo. Con ciò esso non fa un atto di opposizione al Governo ma rende un utile servizio al paese. (*Bene*).

Finocchiaro-Aprile. Non avrebbe preveduta la lunga discussione e le difficoltà sollevate, per avere cercato di provvedere, con un piccolissimo aumento del personale, alle esigenze del servizio del suo ministero senza aggravio per le finanze dello Stato.

Il relatore è stato mosso evidentemente dalla preoccupazione che il ministro nel fare le sue proposte si fosse lasciato spingere dalla marea della burocrazia, per amore di popolarità presso il personale da lui dipendente.

Questa popolarità non la ha mai tentata e se avesse ceduto alla pressione di interessi personali non sarebbe degno di parlare oggi davanti al Senato.

Le sue proposte muovono da ben altro concetto: e furono ispirate dalla convinzione che alcuni servizi del suo ministero erano deficienti, e uno di questi servizi è importantissimo: quello delle grazie. I ricorsi in grazia salgono in media a 35 o 36 mila e molti di essi per mancanza di personale giacevano dimenticati. In tre anni sono più di 60,000 domande che non si sono potute esaminare.

Altri servizi manchevoli sono quelli delle istanze per la libertà condizionale, per la riabilitazione, per le spese di giustizia. Tutti questi servizi importantissimi non procedevano. Coll'aumento di 7 od 8 impiegati (non si tratta di più) si fondano due nuove divisioni: per le grazie e per gli archivi, e una nuova sezione per le spese di giustizia.

Giustifica quindi il prelevamento sul sopravvanzo dei proventi degli archivi; con argomenti giuridici e colla testimonianza degli atti e precedenti parlamentari, e confrontando il bilancio dell'entrata dell'on. Luzzatti con quello dell'on. Vacchelli, dimostra che non vi fu in proposito quello storno denunziato dall'on. Taiani.

Quanto all'ordine del giorno della Commissione ripete ciò che già promise alla Camera, che cioè sugli archivi notarili il Governo presenterà apposito disegno di legge.

Non ha quindi difficoltà che quell'ordine del giorno venga approvato.

Non così può accettare l'ordine del giorno del relatore on. Taiani — e al quale si sono associati con un emendamento il sen. Serena e con calda parola il sen. Villari.

Nessuno ha messo mai in dubbio l'importanza degli archivi notarili: ma la materia è grave, ed egli non fu informato dei precedenti che nello scorso dicembre. Studierà la difficile materia e d'accordo col presidente del Consiglio cercherà una soluzione da presentarsi al Parlamento.

Dopo tali dichiarazioni si lusinga che la sospensiva sarà ritirata.

Taiani si riserva di consultare la Commissione di finanza prima di rispondere.

Il seguito è mandato a domani.

La seduta termina a ore 18.40.

Atti del Governo

R. Esercito — *Fanteria* — Cerutti Marcello, capitano in aspett. è richiamato in servizio al 52°.

Manfredini Vittorio id. 29°, collocato in aspett. per infermità.

Rossettini Tito, cap. aiut. magg. in 1ª all'81°, eson. da tale carica.

Artiglieria — Balbo-Bertone conte Raimondo, cap. proreg. asp. per altri 6 mesi.

Corpo sanitario — Abate Alfonso, cap. med. nominato aiut. magg. in 1.a.

Onorificenze — Sono nominati nell'Ordine della Corona d'Italia:

Commendatori: i Magg. generali Luvini cav. Giuseppe, Pieri cav. Battista (medici) e Taruffi cav. Dante.

Ufficiali: Campi cav. Enrico, ten. col. (8° bers.) e Palmegiani cav. Umberto, cap. (regg. artiglieria da montagna),

Cavalieri: Minutelli Giulio, ten. (36 fant.), Barboni Giuseppe id. (8° bers.) e Ricci Vincenzo (sost. avv. fisc. a Firenze).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli 14. — I Principi di Napoli hanno deciso di dare quest'anno due grandi feste da ballo: una il 25 corr. l'altra l'8 febbraio.

Venezia, 13. — Si annuncia la costituzione di una Società di capitalisti per l'acquisto dell'isola di S. Elena per costruirvi un grande cantiere navale e il bacino di carenaggio che il commercio e la navigazione reclamano da lungo tempo.

Padova, 13. — A proposito della costituzione di un Consorzio universitario con l'intervento del nostro municipio e di altri enti interessati, mi risulta che la Giunta si riserva di decidere dopo conosciuti gli intendimenti del ministro Carcano sulla riforma dei tributi locali.

Per l'abolizione del dazio sulle farine il Comune di Padova avrebbe una perdita di 94,000 lire all'anno.

Cuneo, 13. — Un tale Lodorico Matteoda, traversando i monti di Acceglio (valle Macra) venne investito e sepolto da una valanga.

Bergamo, 13. — A Grumello del Monte si è costituito un " Consorzio antifilloserico „ per azioni da 25 lire, con capitale illimitato e per la durata di 12 anni, per riparare ai danni della fillossera e provvedere le barbatelle americane per gli innesti con le viti nostrane.

— Un incendio distrusse a Costa Mezzate un cascinale del sen. Camozzi-Vertova: il danno ascende a 15000 lire.

Massa, 13. (*x. y.*) — Al Circolo delle Stanze civiche sono stati eletti: a pres. il conte Giuseppe Luciani e a cons. i sigg. cav. Nardini, cav. Isola, cav. L. Capponi, Tonetti E., colonn. Toselli e ing. Benedetti. Vennero acclamati pres. onor. il prefetto La Mola e il sen. Giorgini.

— Domenica la *Filodrammatica*, diretta dal prof. Abbo darà nel *Guglielmi* una rappresentazione a beneficio della Pubblica Assistenza.

Torino, 14, ore 15,35. — (*Ermon*) — La Deputazione di Borsa nominò suo presidente l'on. Rosai.

— Un giovane di 22 anni, Ottavio Manera, intromessosi per separare due rissanti, ricevette da uno di loro un colpo di piccone al capo, per il quale moriva poco dopo.

La Grotta di Monsummano.

Monsummano, 13 — Questo grazioso paese, della benedetta Val di Nievole, designata dalla provvidenza come sanatoria di tutti i mali che affliggono l'umanità, ha fatto festa per la concessione fatta dai signori Babbini al sig. N. Melani della famosa Grotta Giusti.

Nessun altro, infatti, all'infuori del valente conduttore della Locanda Maggiore a Montecatini, avrebbe potuto affrontare l'ardua impresa di ricondurre la Grotta a quell'altezza che le compete per le sue proprietà medicamentose nelle malattie reumatiche.

Il giudizio di celebrità mediche, che allo studio delle qualità terapeutiche della Grotta hanno dedicato il loro ingegno, la gratitudine di migliaia d'infermi che a quella dovrebbero la guarigione, varranno in uno coll'opera intelligente del Melani ad assicurare al grandioso sudatorio naturale un avvenire floridissimo.

Sports

Caccia alla volpe. — La buona giornata favorì il meet a Porta Maggiore che riuscì brillante per l'intervento di una trentina di cavalieri e di cinque amazzoni: la marchesa di Roccagiovane, la marchesa Guiccioli, la contessa Prinetti d'Adda, la signorina Needham e donna Giovannella Caetani di Sermoneta.

Buono il terreno su cui si svolsero bei galoppi con varii ostacoli (e parecchie cadute senza disgrazie) e che si protrassero oltre le 17.

Lunedì 16 alle 11 alla *Magliancella* fuori porta Cavalleggeri.

Rifugi Alpini — La sezione di Varallo del C. A. I. deliberò che, a datare dal 1.o gennaio 1899, sarà tenuto un servizio di custodia e di viveri nella capanna Orazio Spanna sulla punta *Resso*, *Becco d'Ovaga*.

L'ingresso sarà libero a tutti i soci del Club Alpino.

Nello stesso tempo si nominò una Commissione per studiare la costruzione di una nuova capanna sul Monte Rosa.

Il commercio ciclistico in Austria pericolante — Ho ai telegrafa da Vienna:

« La *Neue Freie Presse* annunzia che l'industria dei fabbricanti di biciclette in Austria attraversa attualmente una grave crisi a causa della soverchia produzione ».

Ecco una notizia importante che dedichiamo ai fabbricanti e negozianti italiani.

I nostri bimbi.

— Papà vorrei essere te e che tu fossi me.

— Perchè, piccino mio?

— Perchè regalerei subito al piccino mio una bella bicicletta!

— . . . . !!

Vipar.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 14 gennaio 1899.

	1897			1898			1899	
	15|7	13|10	15|12	29|7	20|10	30|12	6|1	13|1
Parigi	28|80	29|20	29|87	22|60	21|87	20|62	20|87	21|62
Berlino	20|18	22|12	23|72	23|75	—	—	—	—
Vienna	19|30	26|29	21|50	(a) 17|55	(a) 21|50	21|23	21|25	20|75
Budap.	16|83	26|95	24|67	(a) 17|38	(a) 20|79	21|38	21|23	20|81
Londra	16|83	21|15	20|85	—	18|22	16|75	16|06	16|53
N. York	13|94	18|05	18|48	15|00	14|[illegible]	14|94	15|23	15|30
Chicago	13|37	17|18	18|63	14|00	12|72	12|67	12|84	13|45
Odessa	14|00	16|50	17|30	15|03	15|85	14|00	—	—
Galatz	16|50	—	15|00	14|75	14|25	—	—	—

Nella decorsa settimana si ebbero lievi ribassi nei prezzi dei grani sulle principali piazze europee; invece su quelle americane si verificarono rialzi non troppo notevoli: tali aumenti debbono probabilmente attribuirsi a notizie di danni cagionati da temporali nell'Argentina dove ora si attende alla mietitura.

Le quantità di frumento in mare dirette pel Continente europeo ascendono ad ettolitri 2,987,000.

In Italia i mercati in generale continuano a non offrire variazioni importanti; però in qualche luogo prevale una certa sostenutezza. I prezzi variano fra L. 24,50 e L. 28 per quintale: i grani duri di buona qualità raggiungono anche le L. 30.

Drammi di terra e di mare

(S) **Londra**, 14. — La tempesta ha cagionato considerevoli danni in tutta l'Inghilterra. Ovunque vi sono numerosi morti e feriti.

La stazione ed il porto di Folkestone sono quasi demoliti.

Il servizio dei piroscafi fu ripreso a Dover.

Teatri ed Arte

La messa al Sudario.

Sotto le volte del piccolo tempio, parato a bruno, l'organo, toccato dalla mano maestra di Renzi, diffonde quetamente i primi accordi del *Requiem*; e le voci del *coro* si uniscono in un insieme mesto e tranquillo.

L'attacco della *Sequenza* è buono e il *Dies irae* prosegue colorito ed efficace per le prime quattro strofe. Appresso il *coro* passa in seconda linea e ai *soli* — specialmente al *soprano* — viene affidato quasi tutto il rimanente della messa, la quale essendo modesta di proporzioni, può forse tollerare questo abuso. Il canto *Hostias et preces*, del grande Cotogni, è sereno; ma migliore è certo il *Lux aeterna*, brano della grande messa dello stesso autore, affidato al Borgatti, che vi rinnova i buoni effetti delle *magiche note*... della *Regina di Saba*.

Il versetto *Lacrymosa* rialza il valore e buona è senza dubbio la chiusa fugata del *Libera*.

Nel complesso poca varietà di colore, causa massimamente il soverchio uso dei *soli*. Infine questa breve *messa*, che rivela il *Mascheroni* compositore, nulla toglie, nulla aggiunge alla simpatica personalità di lui, che siamo soliti ammirare quale il più forte e geniale dei direttori italiani.

Della esecuzione c'è poco da dire e quel poco neppure lusinghiero.

Due sole cose noterò, che molte volte ho voluto dire e non ho detto.

Al *Moreschi* raccomanderei quel vecchio adagio di chiesa: *Orare non est flere*. Ai *cori* poi, abituati — credo — al testo latino, domanderò perchè mai non abbiano ancora imparato che si può, per eccezione, prendere respiro fra le parole *dies* e *illa*; ma è semplicemente grottesco unire la *s* alla *illa* e farne un *Silla*... senza rivali nella storia.

Insisto su questo minuto particolare, che può sembrare sciocco, perchè il malvezzo è antico quasi quanto... quel famoso dittatore di Roma.

Alessandro Parisotti.

Lirica. — Gemma Bellincioni, che al Regio di Torino è stata una volta di più acclamata artista somma nella *Traviata*, passa al Gran Teatro di Odessa per poche rappresentazioni di quest'opera stessa; quindi andrà a Pietroburgo.

E così la S.ta Russia prenderà per i nostri cantanti la parte che aveva la Spagna, finora, prima del disastro americano.

— Milano è in grande attesa dell'*Iris*. Se ne parla, se ne discute, se ne dicono di tutti i colori. Fra le altre si pretende che il maestro Mascagni abbia ridotta a una sola scena il terzo atto e ridotto di metà il primo, tagliando l'azione dei pupi.

Gli esecutori sono gli stessi che a **Roma**.

— La *Bohème* del Puccini ha ottenuto un'altra volta il favore del pubblico parigino, che l'applaude ogni sera. La signorina Guirandon è una *Mimi* squisitissima, e con lei sono vivamente applauditi i signori Fugère, Marèchal, Isnardon, Delvoye e Dubosc. Intanto si prepara il *Falstaff* di Verdi: le prove promettono una esecuzione magistrale.

— Non più teatro lirico, non più Conservatorio, in Piazza *Vendome*, nell'emiciclo occupato già dal comando militare di Parigi, Giovanni de Reszkè fa smentire che egli abbia mai avuto tale babilonica idea.

Anzi, l'insigne tenore aggiunge che, appena non potrà più cantare, si ritirerà a far l'agricoltore nei suoi terreni di Polonia. *Beatus ille...!*

Drammatica. — A Milano *I figli d'Ercole* di Libero Pilotto piacquero poco. Ora i giornali di Genova annunziano che questa commedia, al Paganini, ha *sortito successo lietissimo*.

In gergo teatrale, il resultato è lo stesso.

— Sulle scene del *Nouveau Théâtre* di Parigi mediocre accoglienza al *Re di Roma*, dramma in cinque atti e prologo dei signori Pouvillon e d'Artois. Si comincia con assistere ad un ballo all'Ambasciata d'Inghilterra a Vienna, dove si trovano l'Imperatrice d'Austria Metternich, tutti i grandi personaggi dell'Impero e Marmont. La figura del figlio dell'Imperatore appare malinconica, incerta, finchè prende carattere nei due quadri seguenti: in uno è innamorato della contessa Olga de Melk; nell'altro si assiste a un tentativo di ratto che si prova a compiere, alla barba della polizia, il cospiratore bonapartista Jacques Chambert, antico ufficiale della Guardia.

Questo tentativo è sul punto di riuscire. Malgrado le lacrime dell'amante il colonnello arciduca austriaco si ricorda di essere figlio del vincitore di Austerlitz. Sta per partire, quando la polizia prende la sua rivincita e il duca di Reichstadt, scoperto il complotto rinunzia a qualunque tentativo di evasione per salvare la vita di Chambert.

Ma, disperato, egli commette imprudenza dopo imprudenza; la sua salute scossa peggiora e all'ultimo quadro si assiste alla sua agonia. Come Napoleone a Sant'Elena egli muore evocando nel delirio le vittorie francesi, in presenza di sua madre, venuta tardi da Parma a Schoenbrunn.

Varie — *Ermon* ci scrive da Torino:

Il tradizionale veglione degli artisti, il *Babylon*, si farà il 6 febbraio al Regio. Gli introiti serviranno a costituire un premio perpetuo di 5000 lire alla migliore opera di scultura e pittura.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII sezione penale.

Pres. Pasquali - Giudici: Tangassi e Felici - P. M. Grisafulli - Difesa Gentiloni.

Un giornale condannato.

Ieri è comparso davanti al Tribunale Romolo Montagioli, gerente responsabile del giornale clericale il *Vessillo dell'operaio*, imputato di eccitamento alla disobbedienza delle leggi e di apologia di reato, delitti commessi mediante vari articoli pubblicati in quel giornale.

Fu condannato, soltanto per apologia di reato, a sei mesi di detenzione e 150 lire di multa.

Uno straniero misterioso.

Il 27 settembre scorso, una pattuglia di carabinieri trovò in aperta campagna fuori di Porta Maggiore uno straniero ammalato, il quale fu ricoverato nell'Ospedale di S. Spirito, dove disse di chiamarsi Giuseppe Andermann, e di essere austriaco. Dopo un paio di mesi guarì e domandò di essere accompagnato con foglio di via alla frontiera austriaca. Ma a Cormons le autorità austriache negarono la sua qualità di austriaco. Accompagnato ad Udine disse di essere francese e di chiamarsi Charles Mariot, ma si rifiutò di andare in Francia. Fatto venire a Roma, cambiò un'altra volta le proprie generalità, qualificandosi per Leone Bloc, francese.

Rinviato davanti al Tribunale per rispondere di falso e di truffa in danno dello Stato, dal quale si era fatto pagare tutti quei viaggi, fu condannato solo per truffa a cento giorni di reclusione e 33 lire di multa.

Dif. avv. Bartolucci.

Biglietti falsi.

(S) **Lione**, 14. — La polizia ha scoperto presso varii cambiavalute duemila franchi di biglietti falsi italiani da dieci e da cinquanta lire.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 gennaio 1899 — Pres. **Ruspoli**

La seduta è aperta alle 21,30.

Le comunicazioni del Sindaco.

Ruspoli. Partecipa una lettera del maestro Perosi che ringrazia il Comune del saluto e dei rallegramenti di Roma.

In ordine ad una interrogazione Ferrari sulla revisione delle tariffe degli impianti e noli per l'illuminazione a gaz invocata dalla Società dei negozianti dichiara che risponderà nella prossima seduta.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le proposte:

Pretesa cancellazione dall'elenco delle vie provinciali di alcuni tratti delle strade Flaminia, Salaria e Tiburtina.

Quarto ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende ecc. per l'esercizio 1898.

Ruolo principale dei contribuenti della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende ecc. per l'esercizio 1899.

Secondo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1897-98.

Appalto a trattativa privata per lavori di manutenzione al pubblico cimitero al Verano.

Il tunnel sotto il Quirinale.

Si pone in discussione la proposta:

— Concessione a licitazione privata fra i diversi concorrenti per una linea tramviaria da piazza San Pietro alla porta S. Giovanni e relativa costruzione della galleria al Quirinale.

Mazza, osservando che soltanto da pochi minuti fu distribuito il capitolato d'appalto, chiede che sia rinviata la discussione per dar agio ai consiglieri di studiare i singoli articoli.

Casciani osserva che le principali disposizioni del capitolato sono comprese nella proposta della Giunta e quindi potrebbesi iniziare senz'altro la discussione per risolvere la questione al più presto possibile.

Santucci insiste sulla proposta Mazza, rilevando come la proposta della Giunta comprenda appena 12 articoli, mentre il capitolato ne ha 46.

E' pienamente convinto che l'Amm. abbia fatto gli interessi del Comune; comunque ritiene opportuno di rinviare la discussione alla prossima seduta perchè i consiglier possano aver modo di studiare la questione nei suoi vari aspetti.

Pacelli Ernesto si associa alla proposta Mazza-Santucci.

Ruspoli constata che la Giunta tiene a sollecitare per quanto è possibile la soluzione di tale questione. Si domanda ora di prender tempo per esaminare il capitolato. E sia pure; ma intanto nulla impedisce che si possa iniziare la discussione, dal momento che gli articoli principali del capitolato sono compresi nella proposta della Giunta.

Da tali articoli il Consiglio può ben rendersi conto della convenienza, della opportunità e della utilità della proposta: pel resto si tratta di disposizioni di carattere tecnico, comprese in tutti i capitolati del genere. Volete anche discutere la parte tecnica? Si avrà sempre il tempo di farlo, quando la proposta sarà stata esaurita nei suoi criteri fondamentali. Del resto della questione di massima già si occupò il Consiglio. Oggi — dice — voi avete innanzi tutti i punti principali del contratto che si propone: la questione annunziata fin dalla presentazione del bilancio è ormai matura: è quindi il caso di far conoscere, senza ulteriori indugi, al paese quanto pensi in proposito il Consiglio comunale.

Persichetti. Non divide il parere del sindaco che cioè tutti gli articoli del capitolato oltre quelli compresi nella proposta siano d'indole tecnica. Cita l'articolo 26 nel quale si determina che il Comune si riserva la facoltà di concedere altre linee di tramways che percorrano alcune strade pertinenti alla convenzione in questione, sia con binari distinti, sia in parte od in tutto sui binari medesimi, purchè le nuove linee non abbiano identico obbiettivo e l'art. 30 che impone ai concessionari la costituzione di una cassa di mutua assistenza.

Non vuole discutere nel merito le due disposizioni; nota soltanto che non si tratta di questioni di carattere tecnico e quindi si associa a coloro che domandano il rinvio della discussione per aver agio di esaminare il capitolato.

Ruspoli. Osserva che per quanto riguarda l'art. 26 l'amm. non potrebbe esimersi dal riservarsi tale diritto: così pure la questione dell'assicurazione è oramai preveduta in tutti i capitolati. In ogni modo non accetta la sospensiva ma conviene soltanto pel rinvio della discussione a lunedì prossimo.

La proposta è approvata.

La questione delle pensioni.

Si riprende la discussione sulla proposta:

— Provvedimenti circa la liquidazione della giubilazione ad alcuni inservienti municipali.

Pacelli F. Presenta e svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio delibera in massima che per gli impiegati e salariati di nuova nomina non esista diritto a pensione, ma in luogo e vece della medesima sia fatto obbligo agli stessi di effettuare l'assicurazione sulla vita facendo il Comune il servizio di cassa pel percentuale pagamento delle quote stabilite presso quale che sia la Società preferita dall'impiegato e concorrendo quest'ultimo con qualche tenue contributo da determinarsi dietro speciale proposta della Giunta e da approvarsi dal Consiglio. »

Piperno. Ritiene che alla discussione della proposta Pacelli debba precedere la soluzione della questione sul trattamento da farsi agli impiegati.

Casciani. Invita il consigliere Pacelli a ritirare il suo ordine del giorno, non ritenendo opportuno che l'Amm. debba disinteressarsi completamente della sorte dei suoi impiegati.

Soderini non crede matura la questione della assicurazione e quindi si associa alla proposta Piperno.

Presenta in proposito un ordine del giorno.

Santucci è dello stesso avviso.

Ne segue una lunga ed animata discussione d'ordine tecnico, alla quale prendono parte il **Sindaco**, i cons. **Santucci** e **Piperno**, e in seguito alla quale il cons. **Pacelli F.**, associandosi alla proposta **Soderini**, ritira il suo ordine del giorno.

E' presentato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dà mandato all'Amministrazione di studiare se convenga sostituire al sistema delle casse pensioni quello dell'assicurazione individuale quando ciò possa farsi con tutta sicurezza, con minore aggravio pel Comune e con vantaggio equivalente per gli impiegati, con effetto anche per quelli nominati dopo il 1892. *Soderini, Alatri, Santucci.* »

Ruspoli l'accetta, ma invita i proponenti a rinviarne la discussione agli articoli.

Si approvano i primi sei articoli del regolamento.

All'art. 7 sorge un'animata discussione intorno all'aliquota, cui prendono parte il **Sindaco** e i cons. **Piperno** e **Santucci**.

Branzzi sostiene che i calcoli della Commissione non sono esatti.

Si finisce per sospendere la discussione e rinviare la proposta alla Commissione per ulteriori studi.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Cose locali

Tunnel e linea di tram.

Preg.mo signor Editore,

Ho letto nel *Popolo Romano* di stamane le considerazioni a riguardo della nuova concessione da farsi dal municipio per la linea di tram da San Pietro a San Giovanni con tunnel sotto il Quirinale, ed a quelle io mi associo pienamente.

Osservo anzitutto che se la linea suddetta fosse concessa alla Società Romana tramways ed omnibus, oltre ad essere un atto di buona amministrazione e di equità da parte del municipio, sarebbe anche un atto di giustizia verso gli azionisti *(romani ed italiani)* che da anni hanno rifuso parecchio del proprio e che ora avrebbero un compenso ai sacrifizi da essi sostenuti per dotare la capitale di un eccellente servizio di trams.

Considerata poi la questione sotto il punto di vista *nazionale*, non si comprende come si possa dare la preferenza a Società straniere.

Si grida tanto contro l'intromissione straniera, e poi ogni volta che si tratta di far qualche cosa d'importante, si lascia da una banda l'industria paesana e si fanno gli *occhi dolci* e tutte *le premurose attenzioni* e *facilitazioni* alle Case straniere.

E' un errore, per non dire peggio! Eppure abbiamo gli esempi in casa nostra!

Milano ricostituì il servizio dei suoi tramways ed omnibus con lucro suo e dei suoi cittadini; ed ora felice l'uomo che può avere delle azioni, che, ferme, stanno a prezzi elevatissimi!

Genova al contrario ha concesso tale servizio ad una Società straniera. Questa fa affari d'oro, ed i denari molti che sarebbero rimasti in paese, prendono il volo e vanno al di là delle Alpi con grande, *ma tardo*, rammarico dei genovesi, che non hanno capito il buon affare!

Oh che noi italiani saremmo sempre *la buona gente* capace di far nulla da noi e per noi??!!

Caveant Consules, e il Municipio di Roma pensi ai suoi veri interessi ed a quelli dei suoi amministrati!

L. D.

Le osservazioni del nostro associato sono giustissime. Noi non abbiamo parlato dell'interesse degli azionisti per non dar la stura alle prediche dei tanti professori di morale che sono in giro, correndo rischio di aver la quaresima prima del carnevale.

Ma è certo che tutte le persone ragionevoli pensano che se la nuova linea fosse un po' remunerativa, dopo tutto sarebbe equo che il vantaggio andasse agli azionisti della Società romana, i quali hanno dovuto rifare più d'una volta il capitale, causa le non poche linee che furono passive per vari anni. E talune lo sono anche adesso.

Il fatto solo che gli azionisti romani ed italiani della Società locale hanno dovuto rinunziare qualche anno all'interesse e fecero festa il giorno che hanno potuto vedere il 4 o il 5 per cento di utili, meritava, ci pare di essere preso in considerazione, dal momento che la Società Romana aveva presentata la migliore proposta, ma da noi è così: quando si tratta di ossa, allora la *prelazione* è sempre data ai capitali nostrani, se poi l'affare è discreto e può dare qualche utile, allora bisogna mandarlo a Norimberga o in Svizzera.

Queste considerazioni molti le fanno, perchè in fondo l'equità s'impone a tutte le persone serie ed imparziali; ma nessuno ha il coraggio di esporle per tema di farsi lapidare.

Non parliamo dunque di riguardo agli azionisti, per carità, altrimenti vien fuori qualche professore di economia a spasso, il quale dimostrerà che la Società romana doveva traforare il tunnel da vari anni, a sue spese, illuminarlo e far salire la gente sul tram *a gratis*.

Noi ci siamo limitati a trattare sinteticamente la questione, presentando alcune osservazioni che ci sembrano degne di essere ponderate nell'interesse del servizio generale ed anche del Comune. Specialmente la clausola che il concessionario debba rilevare il Comune da qualunque eventuale indennità che i Tribunali potessero assegnare alla Società esercente ci pareva un'aggiunta indispensabile nel capitolato.

Se la Società, dato che non resti aggiudicataria della nuova linea, non avrà alcun diritto meglio per chi si è assunta la responsabilità; se poi questo diritto le fosse riconosciuto, il Comune si troverà, ad ogni buon conto, garantito contro le conseguenze.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 14. — (*Roumestan*). Il prof. Angelo Longo, direttore di questa R. Cantina sperimentale, riprenderà domani il suo *Corso pratico sull'innesto della vite* e le lezioni seguiteranno poi dalle 9 alle 12 delle domeniche successive a tutto marzo.

I frequentatori saranno forniti del materiale necessario e quelli che maggiormente si saranno distinti durante il corso per assiduità e per profitto riceveranno in premio dei coltelli *Kunde* e degli opuscoli sull'innesto.

Tutto lascia prevedere che anche quest'anno, come sempre, operai e proprietari viticultori interverranno in buon numero a trarre profitto dalle ottime lezioni del prof. Longo, il quale con cura solerte e intelligente va trasformando in sistemi razionali la viticultura di queste ubertose contrade. La sua scuola d'innesto è così feconda di lusinghieri e pratici risultati che gli operai allievi sono stati più volte inviati dal Ministero a prestare l'opera loro in Toscana e altrove.

Novità, Varietà e Aneddoti

I soliti francobolli rari.

A Londra una nuova asta di francobolli ha prodotto 25,000 fr. Un francobollo di 1\|2 *tornese* colle armi del Regno di Napoli fu pagato 275 fr.; uno da 2 soldi del Granducato di Toscana 126,50; uno di 60 *crazie*, pure toscano, benchè un po' strappato, 100 franchi.

Chi ci avesse pensato 50 anni fa!

Nozze d'argento nel 1899.

Tre famiglie regnanti celebrano nozze d'argento in quest'anno: il duca di Sassonia-Coburgo-Gotha (già duca di Edimburgo) colla granduchessa Maria Alessandrowna, figlia dello Czar Alessandro II - 23 gennaio; il granduca Vladimiro di Russia con la granduchessa Maria Paulowna di Meckleburg - 28 agosto; il granduca Carlo Teodoro di Baviera, il celebre oculista filantropo, colla princ. Maria Gius. di Braganza.

Contro le campane.

3,857,988 abitanti di Londra hanno firmata una supplica al Cons. della Contea, perchè sia proibito suonar le campane tranne nei giorni festivi. La supplica, essendo confortata da commenti di protesta di varii firmatari, pesava 1200 chilogrammi. Ci volle un carro e due cavalli.

La più grande statua del mondo.

Pare sia quella, che sorge sulla piazza di Kamakoura, l'antica capitale del Giappone, dedicata a Budda. Se non è più grande della *Libertà*, che i francesi regalarono agli Stati Uniti nel 1869 e che si vede nell'arrivare a New York, giacchè la testa serve di faro, il Budda non è inferiore di certo, essendo alto 20 metri. Nel mezzo contiene un tempio: la testa, sproporzionata al corpo, ha una circonferenza di 25 metri; colla bocca dischiusa Budda può inghiottire comodamente due Giona — mentre la balena si è contentata di uno solo.

E dire che 50 anni fa il nostro San Carlo ad Arona (Lago Maggiore) passava come una delle meraviglie del genere!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 15 Gennaio 1899 — S. Mauro abate

Leva il Sole alle ore 7.38 m. — Tramonta alle 5.3 s.
Leva la Luna alle ore 9.31 m. — Tramonta alle 9.16 s.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Gennaio ore 15.

Europa: pressione bassa Nord, 737; elevata al Sud-ovest 779 Madrid.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito specialmente Sud fino tre mill.; qualche pioggia.

Stamane cielo nuvoloso o coperto versante Mediterraneo Sardegna, sereno altrove.

Barometro: 756 Belluno, Milano, Venezia, 760 Roma, Lecce; 764 Sassari, Palermo; 766 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a ponente, cielo vario qualche pioggia.

Sciarada

L'un s'adopra nel suonare:
L'altro in alta posizione,
Coll'*intiero* puoi chiamare
Se ti dà conversazione.

Spiegazione del Passatempo precedente:
DI-SCENDENTI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 12 gennaio
Nati 33 compreso 1 nato morto.
Morti 31 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Penna Antonio fu Gregorio, Sessa Aurunca, 68, coniug.
Weckesser Augusto fu Giacobbe, Winterthur, 77, celibe
Ferretti Achille fu Antonio, Firenze, 24, celibe
Mancini Paolo fu Luigi, Force, 25, celibe
Lenti Clotilde fu Bonaventura, Roma, 17, nubile
Barni Maria fu Domenico, Bracciano, 65, nubile
Grassalli Pietro fu Luigi, Monte S. Giusto, 57, celibe
Guidi Pietro fu Luigi, Poggio Nativo, 25, celibe
Contratti Settimio fu Venanzio, Camerino, 57, coniug.
Campodonico Felice di Francesco, Castel Gandolfo, 20, cel.
Busoni Baldassarre fu Mariano, Firenze, 53, coniug.
Benigni Francesco fu Luigi, Cupramontana, 72, vedova
Zampieri Giuseppe fu Angelo, Rimini, 77, coniug.
Tosti Antonio fu Pietro, Marino, 48, celibe
Tennarino Loreto fu Giuseppe, Morino, 50, celibe
Santamaria Marco fu Lorenzo, Roma, 74, coniug.
Roux Francesco fu Onorato, Acquapendente, 62, coniug.
Passerini Carlo fu Carlo, Morbegno, 78, vedovo
Cannoletta Vito Antonio di Raffaele, 21
Martellotti Nicola fu Agostino, Corneto, 17, celibe
Roffi Giovanni fu Vincenzo, Roma, 42, celibe
Bonizi Giuseppa di Egidio, Tolfa, 59, vedova
Bertini Luigi fu Geremia, Roma, 40, coniug.
Rinaldi Giuseppe fu Rinaldo, Roma, 56, celibe
Parmigiani Lorenzo di Gioacchino, Caprarola, 41, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Catania. - 20 gennaio - Fornitura foraggi pel mantenimento dei cavalli stalloni del Deposito di Catania. Canone annuo L. 34 810.

Comune di Fondi. - 20 gennaio - Appalto dazio consumo (Anni 7, V. Capitolato).

Manifattura tabacchi in Roma. - 31 gennaio - Fornitura tela di canapa m. l. 25000 altezza cent. 77. Iuta idem cent. 65.

Intendenza finanza Torino. - 1 gennaio - Appalto ingrosso spaccio privative in Cuorgnè. Vendite annue tabacchi L. 331,726; sali L. 210,555.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 14 Gennaio, 1899.

Bari	81	25	26	35	58
Firenze	25	34	47	60	11
Milano	42	11	47	20	87
Napoli	37	69	17	88	59
Palermo	82	45	55	52	9
Roma	19	38	11	60	5
Torino	89	2	18	43	80
Venezia . . .	19	85	23	24	67

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 13,8 — Minimo 3.7.

Quirinale. — Stasera, alle ore 19,30, pranzo diplomatico a Corte. Vi interverranno i capi di missione con le rispettive signore, il presidente del Consiglio, il ministro Canevaro e il senatore Malvano.

— In privata udienza, oggi, alle ore 14, S. M. il Re riceverà Sir P. Currie, ambasciatore d'Inghilterra, e alle 14,20 il signor Scriven, addetto militare dell'Ambasciata degli Stati Uniti.

Vaticano. — Questa mattina il Santo Padre celebrerà la messa nella sua cappella privata innanzi a una ventina di persone.

— E' arrivato in Roma il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi. Prese alloggio al collegio dei Sulpiziani.

— Ieri, nella chiesa di S. Andrea della Valle, ebbero luogo le funzioni di chiusa dell'ottavario della Epifania.

L'abate Gianiol pontificò in rito Caldeo. Alle 11 predicò in inglese il padre Michele Carmady e nel pomeriggio diede la benedizione il cardinale Richard.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Camera di commercio — La Camera di commercio comunica:

" L'Amministrazione delle Ferrovie Egiziane ha indetto un'asta per il 28 del corrente mese, per la fornitura di traversine di quercia.

Il relativo capitolato d'oneri è ostensibile presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio. „

Le Agenzie ferroviarie — Quest'oggi la Casa Fratelli Gondrand assume, insieme alla Ditta Sella, attuale concessionaria, la gestione delle Agenzie ferroviarie di Roma.

La direzione è affidata al cav. Corner, procuratore generale della Ditta Gondrand, la quale oggi stesso ha creato una succursale a Ventimiglia per rendere sempre più facili le transazioni commerciali fra la Francia e l'Italia.

Questa unità di direzione in un servizio pubblico, che ha pure, oltre alla sua importanza, una parte assai delicata è ottima e non v'ha dubbio che coll'intelligente ed operoso concorso ed impulso della Casa Gondrand procederà in modo perfetto.

Ricreatorio popolare Umberto I — Numerose sono state le iscrizioni dei giovani a questo Ricreatorio nella domenica passata. Si avverte che le medesime continueranno domani 15 dalle ore 3 alle 5 pom. nella Palestra ginnastica di via Arco del Monte 98.

Crediamo inutile far rilevare l'utilità di questa istituzione. I genitori cui preme l'educazione fisica e morale dei proprii figli, si affrettino ad iscriverli.

Si ricorda che l'età prescritta è dai 10 ai 16 anni.

Al Sudario. — I
chiesa del Sudario, a c
lebrata una messa funeb
Vi assistevano le LL.
col principe Tommaso,
rinale in carrozze di m
S. M. il Re ed il Pri
S. M. la Regina vestiva
con mantellina in merl
Le LL. MM. erano a
chesa di Villamarina,
glia, dal conte Gianott
dalle dame, aiutanti di
Corte.
Assistevano alla ceri
prelia, i cavalieri della
in Roma, il comm. Lam
della R. Casa.
La musica, scritta da
diretta dall'autore. P
Antonio Cotogni, il M
Renzi. Dirigeva i cori
La cerimonia ebbe te
Per la messa al
celebrandosi alle ore 1
nerali del XXI anniver
Re Vittorio Emanuele
seguenti prescrizioni:
Art. 1. Dalle ore 8,30
zione sarà vietata la c
pedoni in piazza ed in
ed in via della Minerva
Art. 2. Le carrozze,
glietti di transito come
condurranno gl'invitati
piazza e in via della M
del Gesù o di Piè di M
siano discesi dinanzi a
suddette carrozze si dir
si, e, qualora debbano
nel Corso Vittorio Ema
transitando per piazza S.
Art. 3. Le carrozze, c
lori bianco-rosa o bianc
al Pantheon per qualun
dei Crescenzi, della Pal
Torre Argentina. Dal P
per la via della Rotond
l'ordine di precedenza, i
S. Chiara e in via della
Anche le carrozze c
color grigio listato nero
della Rotonda per qu
quelle dei Crescenzi, del
e di Torre Argentina;
ranno per la via del Cr
e via Monterone. Il post
carrozze è stabilito nel
Argentina prossimo al C
chè nelle strade adiacen
guardie municipali.
Art. 4. Gl'invitati, che
funzione, avranno acces
da qualunque strada, pr
forza pubblica il bigliett
Telefono per V
Società dei telefoni ha
manda al Ministero pe
Castelli romani, fino a
Naturalmente non c
seguito alle premure d
che ormai ha concentra
agl'interessi del Colleg
del tempio d'Ercole a
cietà ha con domanda
del Ministero, chiesto d
nella rete dei Castelli r
Società contro l
diamo con piacere una
ed oblazioni a favore d
Notiamo le seguenti:
Lattes comm. Oreste 2
M. E. O. 12,50 — Colo
ni cav. Alessandro 5, D
giorgi cav. Giuseppe 5
Eleonora 12,75, Ferrovi
250, Conte Naselli 5, S
sagr. di Stato all'intern
Miss Stobat Annie 50,
Dott. A. T. Webb 8, C
20, H. U. Herriman 100
L. Reynaud 5, Madame
comm. Giacinto 5. Tch
Conte e contessa Colonn
Gebsen Falmestreb azi
ministro della Repubblic
D. Augusto Torlonia az
Chamberlain azioni 1 L
I ciclisti. — In c
radunò venerdì nuov
del Touring per il tradi
che si darà quest'anno
nevale al teatro Costan
Vennero stabiliti i p
rate. Ai grandi gruppi
coli gruppi L. 125 e 7
L. 100, 60, 50, 40, 30
scendono a mille lire c
sera stessa.
Per l'aggiudicazione
apposita commissione
gran battaglia di pall
tanto successo lo scors
inoltre 5000 doni agli
principali Ditte di Roma
Inline verranno ese
clistiche.
I doni si ricevono p
piazza Venezia.
Pei velocipedist
sori di velocipedi, com
22 luglio 1897, sarà pu
rente all'Albo Pretori
depositata nell'Ufficio
Tarpeo n. 45, p. 1., da
sere esaminata da chi
I reclami contro il r
entro il termine di g
pubblicazione.
Si faranno noti con
quali si procederà dal
misure alla bollazione
scossione della tassa.
Ritardo di tren
... so proveniente da C
di Termini con un'ora
Circolo enofilo
alle ore 20,30, nella s
(Eldorado) avrà luogo
ma: " Trattato di co
cialmente per ciò che
e gli olii. „
Gli studenti al
— Sembra ormai assic
drà in iscena la rap
intorno alla quale d
che nulla avrà da pe
festosa che ebbe tant
Lo spettacolo sarà
parodia dal titolo Gi
spettacoloso ballo: L
dri, cui prenderanno
parse. Gli abiti, starz
confezionati appositan
gli scenari furono espr
I prezzi sono abbas
zioni sono già comine
Conferenza ag
alle ore 11 nell'aula
Quirino Visconti, il p
conda conferenza ag
Parlerà prima dei f
teore acquee e loro in
quindi del terreno ag
posizione dei terreni
chimicamente.
Feste, serate,
canto, prosa, ballo e sc
la sig. E. Barberis, a p
che doveva aver luogo
giorno da indicarsi.
Imposte dirett
ma istanza per l'applic
ha accolto i reclami s
lotta Augusta.
Ha accolto in parte
zio, Comune di Roma,
Giuseppe ed altri, Sca
maso ed altri, Fumaro
Ha respinto quelli d

Al Sudario. — Iermattina, alle 10, nella chiesa del Sudario, a cura della R. Casa, fu celebrata una messa funebre per Vittorio Emanuele.

Vi assistevano le LL. MM. il Re e la Regina col principe Tommaso, che vi si recarono dal Quirinale in carrozze di mezza gala.

S. M. il Re ed il Principe erano in soprabito: S. M. la Regina vestiva una elegante *toilette* nera con mantellina in merletto di *Valenciennes*.

Le LL. MM. erano accompagnate dalla marchesa di Villamarina, dal generale Ponzio-Vaglia, dal conte Gianotti, prefetto di Palazzo e dalle dame, aiutanti di campo e gentiluomini di Corte.

Assistevano alla cerimonia donna Amalia Depretis, i cavalieri della SS. Annunziata presenti in Roma, il comm. Lambarini, direttore generale della R. Casa.

La musica, scritta dal maestro Mascheroni, fu diretta dall'autore. Principali esecutori furono Antonio Cotogni, il Moreschi, il Borgatti ed il Renzi. Dirigeva i cori il maestro Boezi.

La cerimonia ebbe termine verso le 11.

Per la messa al Pantheon. — Domani celebrandosi alle ore 10 nel Pantheon solenni funerali nel XXI anniversario della morte del Gran Re Vittorio Emanuele II, saranno osservate le seguenti prescrizioni:

Art. 1. Dalle ore 8,30 e fino al termine della funzione sarà vietata la circolazione dei veicoli e dei pedoni in piazza ed in via della Rotonda, in piazza ed in via della Minerva ed in via della Palombella.

Art. 2. Le carrozze, non munite di speciali biglietti di transito come al seguente articolo 3, che condurranno gl'invitati al Pantheon, entreranno in piazza e in via della Minerva soltanto per le vie del Gesù o di Piè di Marmo. Dopo che gl'invitati siano discesi dinanzi ai cancelli del Pantheon, le suddette carrozze si dirigeranno in via de' Crescenzi, e, qualora debbano attendere, si collocheranno nel Corso Vittorio Emanuele (già piazza Strozzi), transitando per piazza S. Eustachio e via Monterone.

Art. 3. Le carrozze, con biglietti speciali dai colori bianco-rosa o bianco-grigio, potranno accedere al Pantheon per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella, di S. Chiara e di Torre Argentina. Dal Pantheon muoveranno quindi per la via della Rotonda, e si fermeranno, secondo l'ordine di precedenza, lungo la stessa via, in piazza S. Chiara e in via della Palombella.

Anche le carrozze con biglietto di circolazione color grigio listato nero potranno recarsi in piazza della Rotonda per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella, di S. Chiara e di Torre Argentina; ma, discesi gl'invitati, sfileranno per la via dei Crescenzi, piazza S. Eustachio e via Monterone. Il posto di stazione per queste carrozze è stabilito nel primo tratto di via Torre Argentina prossimo al Corso Vittorio Emanuele, nonchè nelle strade adiacenti, come sarà indicato dalle guardie municipali.

Art. 4. Gl'invitati, che si recheranno a piedi alla funzione, avranno accesso in piazza della Rotonda da qualunque strada, presentando agli agenti della forza pubblica il biglietto d'invito.

Telefono per Velletri. — E' noto che la Società dei telefoni ha presentato da tempo domanda al Ministero per una rete telefonica nei Castelli romani, fino a Civita Lavinia.

Naturalmente non era compreso Velletri. In seguito alle premure dell'on. Giacinto Frascara, che ormai ha concentrata tutta la sua attività agl'interessi del Collegio di Velletri, dai restauri del tempio d'Ercole ai fili del telefono, la Società ha con domanda suppletiva e coll'assenso del Ministero, chiesto d'includere anche Velletri nella rete dei Castelli romani.

Società contro l'accattonaggio — Vediamo con piacere una ripresa nelle sottoscrizioni ed oblazioni a favore di questa benefica Società:

Notiamo le seguenti: Lattes ing. Emilio L. 10, Lattes comm. Oreste 20, Leigh Smith Anna 100, M. E. O. 12,50 — Colonn. Brabanti 10, Marchionni cav. Alessandro 5, De Montel Erasmo 25, Sangiorgi cav. Giuseppe 50, D'Uebermann baronessa Eleonora 12,75, Ferrovie Sarde 100, Banca d'Italia 250, Conte Naselli 5, S. S. Marsengo-Bastia sottosegr. di Stato all'interno 300, Gen. De la Penne 50, Miss Stobat Annie 50, Principessa Pallavicino 10, Dott. A. T. Webb 8, Colonnello Charles Needham 20, H. U. Herrinen 100, Basso Ernesta 15, Prof. L. Reynaud 5, Madame Adie Charles 5, Frascara comm. Giacinto 5, Tcharykow azioni 10, L. 120, Conte e contessa Colonna Czosnowke azioni 3 L.36, Gebson Falmestveh azioni 1 L. 12, S. E. Moreno, ministro della Repubblica Argentina azioni 4 L.48, D. Augusto Torlonia azioni 2 L. 24, Dott. A. H. Chamberlain azioni 1 L. 12.

I ciclisti. — In casa del cav. Magagnini si radunò venerdì nuovamente una commissione del Touring per il tradizionale veglione ciclistico che si darà quest'anno il primo martedì di Carnevale al teatro Costanzi.

Vennero stabiliti i premi alle migliori mascherate. Ai grandi gruppi L. 250, 150 e 100. Pei piccoli gruppi L. 125 e 75. Per le maschere isolate L. 100, 60, 50, 40, 30 e 20. In tutto i premi ascendono a mille lire che verranno pagate nella sera stessa.

Per l'aggiudicazione dei premi sarà nominata apposita commissione artistica. Verrà ripetuta la gran battaglia di palloni pneumatici che destò tanto successo lo scorso anno. Si distribuiranno inoltre 5000 doni agli intervenuti, inviati dalle principali Ditte di Roma, Milano, Torino e Firenze.

Infine verranno eseguite varie proiezioni ciclistiche.

I doni si ricevono presso le sorelle Adamoli in piazza Venezia.

Pei velocipedisti — Il ruolo dei possessori di velocipedi, compilato a norma della legge 22 luglio 1897, sarà pubblicato dal 15 al 22 corrente all'Albo Pretorio ed una copia di esso sarà depositata nell'Ufficio comunale in via di Monte Tarpeo n. 45, p. 1., dalle ore 10 alle 15, per essere esaminata da chiunque vi abbia interesse.

I reclami contro il ruolo suddetto sono ammessi entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione.

Si faranno noti con altro avviso i giorni, nei quali si procederà dal R. Verificatore dei pesi e misure alla bollazione dei velocipedi ed alla riscossione della tassa.

Ritardo di treni — Ieri sera il treno di lusso proveniente da Calais giunse alla stazione di Termini con un'ora e mezza di ritardo.

Circolo enofilo italiano — Lunedì 16, alle ore 20.30, nella sede del Circolo via Genova (Eldorado) avrà luogo una conversazione sul tema: " Trattato di commercio con la Francia, specialmente per ciò che riguarda i vini, gli alcool e gli olii. „

Gli studenti al Politeama Adriano — Sembra ormai assicurato che pel 20 corr. andrà in iscena la rappresentazione studentesca, intorno alla quale da tanto tempo si lavora e che nulla avrà da perdere in confronto dello *Scolasticon* che ebbe tanto successo al Costanzi.

Lo spettacolo sarà costituito da una operetta parodia dal titolo *Giris...* che ricorda *Iris* e dallo spettacoloso ballo: *La zigana* in 2 atti e 6 quadri, cui prenderanno parte 60 ballerine e 300 comparse. Gli abiti, sfarzosissimi, circa 600, sono stati confezionati appositamente dalla ditta Decaro e gli scenari furono espressamente ordinati a Milano.

I prezzi sono abbastanza modici e le prenotazioni sono già cominciate.

Conferenza agraria. — Questa mattina alle ore 11 nell'aula massima del Liceo Ennio Quirino Visconti, il prof. Marro terrà la sua seconda conferenza agraria.

Parlerà prima dei fenomeni meteorologici e meteore acquee e loro influenza sulla vegetazione e quindi del terreno agrario, sua formazione e composizione dei terreni considerati fisicamente e chimicamente.

Feste, serate, riunioni — La serata di canto, prosa, ballo e scherma con assalti di spada della sig. E. Barberis, a profitto del veterano cieco Dipede, che doveva aver luogo alla Sala Astorri, è rinviata a giorno da indicarsi.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto i reclami sulla tassa fabbricati di: Pallotta Augusto.

Ha accolto in parte quelli di: Damiani Appollonio, Comune di Roma, Natalucci Luigi, Chiovenda Giuseppe ed altri, Scarogli Egisto, Andreoli Tommaso ed altri, Fumaroli Pietro, Fabri Pio.

Ha respinto quelli di: Borghese D. Felice, Magalli Camillo, Landi Pietro ed altri, Mannucci Caterina, Ricci Bianca Carlotta, Canali Filippo ed altri.

Circolo degli impiegati — Questa sera alle ore 8 1/2, nei locali sociali all'Exedra di Termini, la sezione filodrammatica rappresenterà *Le Bomboniere*, commedia in tre atti dallo spagnuolo. Precederà il *Cantico dei Cantici* di F. Cavallotti.

Investimento. — La superiora delle suore del Divin Salvatore Wullendber Zuarina, d'anni 65, da Castel Mullentor (Germania), attraversando il ponte di ferro a piazza Pia venne investita da una vettura.

La Wullendber nella caduta riportava la frattura del polso sinistro.

Fu trasportata al vicino ospedale di Santo Spirito dove la giudicarono guaribile in un mese.

Tentato suicidio. — La sarta Vasconi Anna, d'anni 18, romana, nella sua abitazione in via Leonina, 83 per dispiaceri d'amore..... bevve una bottiglia di cognac!

Naturalmente nel suo stomaco si sviluppò tale un incendio da costringerla a chiedere soccorso.

La guardia Caronti Benedetto la trasportò alla Consolazione dove i medici constatarono trattarsi di un caso d'avvelenamento per alcoolismo.

Se la caverà facilmente.

Morto! Venerdì l'orticultore Marchetti Lorenzo, d'anni 52, un veterano delle patrie battaglie, non fu visto uscire affatto dalla propria abitazione, in via S. Giovanni Laterano 48. I vicini, insospettitisi, ne avvertirono il commissariato dei Monti.

Accorse un funzionario e fece abbattere la porta.

Il Marchetti giaceva sul letto freddo cadavere.

Da lungo tempo soffriva d'asma.

Arresto di un omicida — Ai Prati di Castello fu arrestato il fruttivendolo Belelli Romolo di anni 16, romano, abitante al viale Manzoni 62 p. 4, int. 16, quale autore di omicidio in persona di Sauzzi Pietro, avvenuto la notte del 9 corr. in via dell'Olmata.

Cavalli in fuga. Alle 19 e mezzo dell'altra sera i cavalli della carrozza di S. E. il ministro del Brasile Regis de Oliveira che trovavasi nell'atrio del palazzo in via Corso Vittorio Emanuele 287 imbizzarritisi d'un tratto, gettato di cassetta il cocchiere Mappelli Antonio si davano alla fuga.

Giunti in piazza Sforza Cesarini investivano la guardia di città in borghese Viali Aligiero, da Firenze, che aveva tentato di fermarli, travolgendolo sotto le ruote.

I cavalli proseguivano la corsa precipitosa, finchè presso il teatro Argentina, urtando contro un tram proveniente da Trastevere, uno dei cavalli stramazzava in terra rompendosi una gamba.

La guardia Viali fu trasportata a Santo Spirito dove gli riscontrarono parecchie lesioni giudicate guaribili in un mese con riserva.

Dalle indagini fatte dal Commissario di polizia di Ponte è rimasto accertato non esservi stata colpa alcuna da parte del cocchiere Mappelli. Questi che era stato arrestato fu poco dopo rilasciato.

Ladri. — Un certo Ruffini Delio d'anni 15 romano, cocchiere, si presentò dall'oste Malpassi Giuseppe in via porta S. Paolo 21 e si fece dare lire 40 per conto del padrone Britti Settimio il quale non aveva dato alcun incarico.

— Furono arrestati Aloisi Enrico d'anni 28 da Monte Reale e Broglio Luigi d'anni 18 romano quali autori di furto di una forma di formaggio al pizzicagnolo Giorgi in via Banchi Vecchi 13.

— Il facchino Conti Attilio, in via Rattazzi, lasciava momentaneamente un carrettino carico di barili di vino. Quando tornò con dolorosa sorpresa constatò che uno dei barili era stato rubato.

— Al carrettiere Valentini Luigi, in via della Croce, dal carro fu rubata una cassa contenente chil. 34 di pasta.

Baruffe. — Verso le ore 14 di ieri, a porta San Giovanni, il vigilato speciale Cecilia Augusto mentre veniva arrestato dai carabinieri Ceselli Augusto e Radighieri Celso oppose loro una viva resistenza.

Nel dibattersi afferrò la mano sinistra del Radighieri e gli addentò il dito indice con tale violenza da strappargli addirittura la prima falangetta.

Il povero milite dovette riparare all'ospedale militare al Celio.

Arresti. — Le guardie di città in piazza Guglielmo Pepe arrestarono i giovani sedicenni Grillotti Gaetano e Capogna Aristide, i quali tentavano borseggiare la signora Zoccolanti Donata vedova Butosso.

La vista debole e difettosa — Il comm. Iguazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Il Dottor Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo domicilio Via Poli 29, p. 2° tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 16.

In Vaticano.

— Ieri il Papa ricevette in udienza privata il card. Francesco Richard, arcivescovo di Parigi.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 17 gennaio 1899 - **1.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 18 maggio 1898 fino alla polizza **63400.**

La 2.ª Custodia vende

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 giugno 1898 fino alla polizza **138900.**

La 3.ª Custodia vende:

Nella sala in Piazza del Risorgimento n. 40 gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 giugno 1898 fino alla polizza **126200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 16 gennaio saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

14 *gennaio*.

Argentina — Questa sera primo turno e replica della *Regina di Saba*.

Essendosi ristabilito il Bonci, *I Puritani* andranno in scena martedì forse con la Pinkort.

Costanzi — Anche iersera alla ripresa della *Cicala e la Formica* il solito successo.

Stasera altra replica e domani due rappresentazioni.

Valle — Un teatro magnifico, letteralmente affollato di pubblico elegantissimo.

Ermete Novelli, nella brillante *pochade*: *Mia moglie non ha chic*, fu di una comicità senza pari e seppe provocare nel pubblico la massima ilarità.

Stasera *Luigi XI* e nell'entrante settimana *Il mercante di Venezia* e lo spettacolo d'onore di Novelli.

Nazionale. — *I Borgia* di P. Cossa a distanza di tempo ritornano stasera sulle scene.

Manzoni. — Un bel teatro iersera per la beneficiata dell'attore brillante signor Vestri che fu acclamatissimo ed ebbe vari doni di valore.

Stasera *La contessa Romboldi*, nuovissimo dramma di Zacchei e Cardelli.

Quirino. — A richiesta generale si replicano anche stasera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Eldorado. — Attesa iersera da una gran folla, scese alle ore 18 alla nostra stazione la carovana delle amazzoni del Dahomey.

Stanche dal lungo viaggio, quelle donne, alcune delle quali molto giovani e belle, cariche di armi e bagagli, erano sorridenti quasi per augurarsi anche da noi lo stesso buon successo ottenuto a Torino e a Milano.

Il programma dello spettacolo comprenderà un po' di tutto: manovre, preghiere, danze delle spade, esercitazioni di sciabola, canti nazionali, africani e per ultimo la pantomima nazionale *Una notte nel Dahomey*.

Metastasio. — *Fata grigia* fu uno dei romanzi che i lettori del *Messaggero* seguirono col più intenso interesse per le molte ed emozionanti situazioni davvero felici e riuscite.

Questo fatto indusse il collega Attilio Turchi, già provato ed applaudito agli onori del teatro, a ridurre in dramma il romanzo, che a giudicare dalla divisione delle parti avrà certo quel successo che si merita e che si attende.

E perciò auguriamo sin d'adesso che ciò sia; ma poco c'è da dubitare trattandosi di un lavoro forte elaborato da chi ancora tiene freschissimi gli allori raccolti in altro dramma al Manzoni. **Fabr...**

AVVISO.
Grandi vendite di gioie.

Si rende noto che nei giorni di lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18 gennaio 1899 alle ore 10 nella Sala Umberto I (Piccola Borsa) in via della Mercede N. 50 si procederà alla vendita all'asta pubblica di una quantità di gioie, brillanti, pietre preziose, argenterie, ecc.

Dette vendite si eseguiranno coi consueti regolamenti e gli oggetti rimarranno esposti nella suddetta sala nei giorni di sabato e domenica 14 e 15 gennaio dalle ore 10 alle 14.

I cataloghi potranno ritirarsi nello studio notarile Bacchetti Piazza di Spagna 58 e nella sala della vendita.

Roma 12 gennaio 1899.

Ultime Notizie

Venerdì sera tornò in Roma l'on. Zanardelli, Presidente della Camera.

Il Senato di ieri.

Spese tutta la seduta nella discussione di un emendamento sospensivo all'art. 1 del Bilancio di Grazia e Giustizia, proposto dal relatore della Commissione Permanente di finanza, on. Taiani, senza nulla deliberare.

Il seguito della discussione fu rinvinto alla seduta d'oggi.

Per gli istituti di emissione.

Il Tesoro invia una comunicazione, che era necessaria, circa l'ispezione delle Banche. Così restano smentite le frottole di certe Agenzie minuscole.

" Possiamo assicurare, conchiude la comunicazione del Tesoro, che l'Ufficio Centrale, esaminati a rigor di legge i rilievi dell'ispezione, ha constatato che per tutte le operazioni di portafoglio, anticipazioni, conti correnti ecc., risulta una situazione netta e soddisfacente per tutti e tre gli Istituti. „

Per le smobilizzazioni è accertato che la Banca d'Italia e il Banco di Sicilia hanno potuto superare il limite di legge, ciò che costituisce la parte più importante.

Dall'Africa.

(S) **Massaua**, 14. — Sono segnalati nuovi parziali scontri riusciti tutti sfavorevoli a Ras Maconnen.

Si dice che questi tenti ora di penetrare nell'Agamè, girando le posizioni tenute da Ras Mangascià.

Ministero Interno.

Ieri, presieduta dall'on. Marsengo-Bastia, si è riunita la Commissione del personale carcerario per le promozioni.

Una circolare del Ministero dell'interno invita i prefetti a richiamare le Amministrazioni delle Opere pie all'osservanza delle disposizioni della legge 17 luglio 1890 per ciò che riguarda l'impiego dei loro capitali e delle somme non occorrenti all'amministrazione ordinaria.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Pavia e nominato Regio Commissario il sotto prefetto Adami.

Ministero Esteri.

Ieri ha conferito con S. E. Canevaro alla Consulta l'ambasciatore d'Inghilterra.

Si è costituita a Candia la Commissione per procedere alla organizzazione della gendarmeria.

Per ora sarà comandata da ufficiali europei, che si sostituiranno man mano con ufficiali indigeni.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. Decreto che fissa il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste del Ministero del Tesoro nella somma di L. 80,000 da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1898-99 per la costruzione di un edificio ad uso di sede della R. Legazione italiana a Cettigne.

Ministero Grazia e Giustizia.

La Commissione per la riforma del codice di procedura penale ha esaurito la discussione sul tema della *citazione* diretta e direttissima.

Il Consiglio di Stato ha discusso in tre sedute ed ha approvato con alcune modificazioni, il regolamento sugli Economati e benefici vacanti.

Ministero Agricoltura.

E' imminente il decreto che stabilisce alcune borse di studio di pratica commerciale fra i licenziati dalle Scuole superiori di commercio.

Il comm. Marco Besso è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa vecchiaia per gli operai invalidi.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel Corpo di Commissariato militare marittimo:

A commissario capo di 1.a classe, Bonucci Adolfo.

A commissario capo di 2.a classe, Sattiani Felice, Scaraffia Giuseppe, O' Connel Anatolio, Greci Enrico, Parisio Giovanni, Romanelli Armando, Manzi Raffaele, Goglia Vincenzo, Murani Giuseppe.

Si rimettono i relativi sunti di decreto per la consegna ai titolari.

Il *Piemonte* è giunto a Callao il 13.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del ministero del Tesoro (esercizio finanziario 1898-99) — RR. DD. istituenti rispettivamente nelle città di Bologna ed Anagni nuove scuole normali femminili ed in Firenze una scuola complementare autonoma.

— Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Villa Santo Stefano (Roma) e nomina commissario straordinario il signor Igino Mazzone — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria — Media dei Corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 10 corrente in Gambassi, provincia di Firenze, e in Montereale Cellina, provincia di Udine, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di seconda classe, con orario limitato di giorno.

Informazioni estere

FRANCIA

L'affare Dreyfus

(S) **Parigi**, 14. — Alcuni giornali segnalano la partenza di parecchi battaglioni di fanteria destinati a rinforzare le guarnigioni della Corsica e della Tunisia.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Matin* e il *Gaulois* credono sapere che la chiusura dell'inchiesta della Corte di Cassazione sull'affare Dreyfus è imminente. La Cassazione concluderebbe rinviando l'affare Dreyfus dinanzi ad un nuovo Consiglio di guerra, poichè l'istruttoria avrebbe dimostrato che fu commesso realmente il tradimento, ma che il *bordereau* non è imputabile al capit. Dreyfus.

GRECIA

(S) **Atene**, 14. — E' stato pubblicato il rapporto del principe ereditario sulla guerra greco-turca.

Il principe imputa la disfatta della Grecia alla mancanza di organizzazione, alla cattiva preparazione ed agli errori di alcuni capi che non eseguirono i suoi ordini.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Catanzaro, 14, ore 14.50. — A Girifalco il contadino Bruno Migliazza, venuto a contesa, per futili motivi, con la moglie Elisabetta Bardini, Fuecise con un colpo di pistola, dandosi quindi alla latitanza.

Perugia, 14, ore 15.20 — (*Renzo*). Sul monte *Cottanello*, presso Fara in Sabina, venne rinvenuto assassinato per colpi di arma tagliente al capo, il pastore Giacinto Rinaldi. — Supponendosi il delitto commesso per vendetta, vennero arrestati Matteo Spugnetta e Giulia sua sorella, che gli erano notoriamente nemici. Gli arrestati si mostrano confessi.

Cagliari 14, ore 10.20 — A Gonnesa (Iglesias) alcuni malfattori tentarono di svaligiare il negozio Pistidda. Il proprietario avendo cercato di impedirli, venne assassinato.

Movimento della navigazione.

Il 14 lo *Spartan Prince*, della *Prince Line*, è partito da Napoli per New-York.

La Veloce — Il 13 il *Matteo Bruzzo* è partito da Montevideo per Genova.

E' giunto il 14 a Genova l'*Aller*, del *Norddeutscher Lloyd.*

BORSE E MERCATI

Roma, 14 Gennaio 1899.

Continua la buona tendenza e la fermezza generale. I valori sempre attivi e con scambi importanti; mentre la Rendita, malgrado Parigi anch'esso fermo a 92.70, assolutamente trascurata e senza affari sul 100.05 circa per fine.

Per contanti si trattò da 99.95 a 99.90.

Rendita 4 1/2 0/0 ricercata a 109.50.

Anche oggi le azioni del Carburo fecero un altro importante passo nella via dell'aumento che sembra non debba cessare per ora, esordite a 600, raggiunsero brillantemente il corso di 650 per poi cedere a 645 e chiudere nuovamente ferme a 640 domandate. Ugualmente le nuove azioni dell'Immobiliare da 201 con mercato caldissimo, si spinsero fino a 233 ricercatissime.

Banca d'Italia 1023 — Meridionali 735.50 — Mediterranee 555 — Banca Commerciale 674 a 673.50 Credito Italiano fermissimo 557 — Gas 753 — Marcie 1158 — Condotte 291 a 292.50 — Ist. Credito Fond. 518 — Omnibus esorditi 420 chiudono più deboli a 415 — Molini 138 a 137.50 — Metallurgiche 238.50 — Ferriere 155 a 156 — Banco Roma 180 a 181 — Banca Generale 95 — Venete 78.50.

Le azioni della nuova Società dei Prodotti chimici e concimi, di cui annunziammo a suo tempo la formazione, verranno ufficialmente quotate alla nostra borsa lunedì prossimo; oggi intanto erano attivamente domandate a 118.

Parimente le azioni della nuova Società Italo-Tedesca per la fabbricazione dello zucchero furono largamente trattate da 145 a 150.

Cambi più tesi

Francia 107.92 1/2 — Londra 27.20.

Ore 18.30. —

Rendita 99.90 a 99.95 — Omnibus 214 — Molini 137 a 138 — Condotte 293 a 292 — Metallurgica 235 — Immobiliari nuove 235 a 240 a 236 — Banca Roma 182 a 184.

Cambio dazio doganale 16 Gennaio L. 107, 95

Dal 16 al 22 — fine a L. 100 — L. 107.90

BORSE ITALIANE — 14 gennaio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 02	99 95	99 92	100 02
Id. fine	— —	100 05	100 05	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 50	— —	109 25	— —
Az. B. d'Italia	1021 —	— —	1021 —	1022 —
„ B Generale	— —	95 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	— —	554 —	554 —	554 75
„ „ Merid.	735 —	735 —	735 —	735 50
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	256 —	— —
„ Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz .	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	438 50	438 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	415 50	416 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	317 —	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	336 50	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 95	107 92	107 95	108 05
Berlino id.	133 25	133 10	— —	133 15
Londra id.	27 23	27 19	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 25	26 96

Consolidati - Media uff. del Regno - *12 gennaio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	99.86 7/8	97.86 7/8
4 1/2 netto	108.82 3/4	107.70 1/4
4 0/0 netto	99.64 1/2	97.64 1/2
3 0/0 lordo	63.37 1/2	62.17 1/2

Parigi, 14, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	100 20
„ 3 0/0 perp.	101 77	101 72	101 75
„ 3 1/2 0/0	104 20	104 20	104 10
ITALIANA 5 0/0	92 70	92 50	92 72
turca	22 72	22 87	22 70
spagnuola	46 65 47 —	47 05	47 —
russa nuova . . .	93 60	93 80	93 50
portoghese . . .	23 40	23 10	23 20
ungherese. . . .	— —	100 65	— —
Egiziano 4 0/0 . . .	— —	107 15	106 95
Banca di Parigi. . .	933 —	932 —	934 —
Banca Ottomana. .	— —	550 —	549 —
Credito Fondiario. .	— —	717 —	716 —
Azioni Suez	— —	3490 —	3497 —
Lotti Turchi.	— —	110 1/2	110 1/2
Fer. Meridion. ital. .	— —	682 —	682 —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	7 3/4	7 1/2
su Londra	— —	25 21 1/2	25 20 1/2
su Madrid	31 —	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14 ore 16.13 (fonte francese) — Insieme mercato continua buono. Valori minerari specialmente favoriti. Solo italiano pesante senza notizie.

Parigi, 14 ore 15,40 (fonte italiana) — Fermissimi solo italiano pesante senza notizie 101,78 — 15/25 — 92,50 — 40/50 — 80/25 — 75/50 — 22,87 — 27,20 — 549 — 47,05 — 80/1 — 180/5 839 — 152 — 206 continuano buone disposizioni miniere.

Vienna, 14, ferma	13	14
C. antiqua	361 —	361 12
R.aust. oro	120 15	120 15
Id. carta	101 60	101 50
N.i oro.	9 55 1/2	9 55
Lire ital.	44 90	44 95
C. Londra	120 58	120 55

Londra, 14, apertura	13	14
N.i Cons.	111 1/4	111 1/4
Italiana .	91 3/4	91 3/4
Turca . .	22 9/16	22 9/16
Egiziano	107 —	107 —
Argento .	27 1/8	27 1/8

Berlino, 14, ferma	13	14
Ital. cont.	93 25	93 30
f. mese.	93 30	93 40
Az. Merid.	135 40	135 70
„ Medit.	101 70	102 40
Obb. ferr. 3 0/0	60 30	60 20
„ Merid.	62 50	62 50
„ Roma.	95 30	95 50
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	151 40	151 10
Rublo . .	216 50	216 50
Cambio Italia	— —	75 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	5 per 0/0
Francia. . .	3 per 0/0
Inghilterra. .	4 per 0/0
Germania. .	6 per 0/0
Austria. . . .	5 per 0/0
Belgio. . . .	3 per 0/0
Spagna. . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 gennaio ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. gennaio Prezzo £ 39 —	7000

Havre, 13 gennaio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA calma	Balle N. L. 38 3/4	600
Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	4000

Parigi, 13 gennaio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	45	75	45	—	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza.	50	75	50	60	
Spiriti	44	60	44	60	
Zuccheri	104	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

Avrebbe vissuto felice con lei, cadendo forse in un livello sociale più basso, innalzandosi moralmente al di sopra de' suoi fratelli.

Orsino aveva indovinato dal viso del morto e da ciò che aveva udito che Ferdinando doveva essere il migliore della famiglia; e trattandosi di uno che viveva nell'interno della Sicilia, il giovano romano non lo condannava troppo per aver tentato di opporsi ai nuovi proprietarii della sua casa paterna, quando questi venivano per prenderne possesso.

San Giacinto e il brigadiere si opposero sulle prime a far entrare in casa la ragazza, ma Orsino insistè e finì coll'aprire egli stesso la porta.

Ella si era di nuovo coperta la testa ed il volto e lo seguì ratta ratta, senza fare strepito, attraverso la corte fino alla porta della chiesa.

Come per istinto ella si diresse subito verso il cadavere del suo innamorato, che giaceva dinanzi all'altare laterale, e con un gemito sommesso, pari a quello di un animale ferito, ella cadde accanto a quello torcendosi le mani.

Orsino credè bene di lasciarla sola e, dopo aver chiuso pian piano la porta, uscì nel cortile dov'era quasi giorno chiaro.

I carabinieri avevano bevuto il caffè e strigliavano i loro cavalli neri legati a campanelle arrugginite fissate nel muro. Le antiche stalle erano fra il cortile ed il bastione.

I due carabinieri erano stati spediti a Santa Vittoria in cerca di una bara pel morto e di un prete che venisse a seppellirlo.

Dalla chiesa si udiva di tanto il tanto l'eco pietosa dei lamenti della fanciulla. Poi fu bussato alla porta e qualchedno chiamò dal di fuori.

Uno dei carabinieri guardò da una fessura e aprì tanto da lasciar passare la canna del fucile. Una mezza dozzina di contadini erano fuori e se ne vedevano altri due che venivano giù dalla strada carrozzabile verso la casa. Allora il carabiniere domandò che cosa volevano.

— Vogliamo parlare al padrone — disse uno, e due o tre ripeterono quelle parole.

Erano gli uomini che avevano portato gli attrezzi la sera precedente con molti altri, tutti piccoli affittaiuoli del piccolo possedimento.

San Giacinto andò a parlar loro assicurandoli che sarebbe miglior padrone di quello passato se essi trattassero bene, ma che se si fosse accorto di qualche tradimento, li avrebbe mandati tutti in galera a vita.

Questo fu il suo modo di far conoscenza con loro e parve che essi lo intendessero.

Mentre egli parlava, una quantità di uomini e di donne comparve sulla strada dietro ai due carabinieri che erano andati al villaggio.

Subito dopo, ondeggiando secondo il passo della donna che la portava sulla testa, veniva una cassa di abete bianco, risplendente alla luce mattutina.

Poi altra gente ancora scendeva per la strada.

In mezzo a quella camminava un giovane prete con una cotta bianca corta sopra la sottana logora e accanto a lui un gran ragazzone portava un secchiello d'argento per l' acqua santa ed un piccolo aspersorio.

Entrambi procedevano con aria affaccendata e tutta la gente parlava forte.

San Giacinto pensò fra sè che metà della popolazione del villaggio dovesse essere uscita. Tornò indietro e chiamò i carabinieri perchè guardassero la porta ed impedissero alla folla di entrare. Poi si mise ad aspettar fuori.

La gente si faceva silenziosa mano mano che si avvicinava ed egli guardava tutti scrutando i loro volti. Alcuni uomini avevano il fucile ad armacollo, ma molti erano lavoratori e non avevano armi.

San Giacinto fu fatto segno a molte occhiate torve mentre la folla si avvicinava alla porta, tantochè egli cominciò a prevedere de' guai.

I carabinieri avevano il loro moschetto in mano mentre si schieravano dietro a lui.

Gli affittaiuoli di Camaldoli si erano mescolati alla folla evidentemente perchè non desideravano di farsi conoscere dal loro nuovo padrone.

— Che volete? — domandò San Giacinto con voce dura e in tono di comando.

Il prete si avvicinò a lui e s'inchinò sorridente come se il loro incontro fosse stato in una occasione piacevole.

Poi si tirò un po' da parte e la donna tarchiata che portava la cassa da morto in testa entrò nell'androne fra i soldati che le fecero strada.

Dietro a lei veniva suo marito, un piccolo falegname curvo che portava una sacchetta di cuoio dalle quale usciva il manico annerito e consunto di un grande martello.

La terza persona che si avvicinava fu fermata dal brigadiere.

Era un vecchio mortalmente pallido col mento appuntato sul quale era una barba di tre giorni, vestito miseramente di nero.

— Chi siete? — domandò il brigadiere in tono ruvido.

— Sono uno senza il quale la gente non può essere seppellita — rispose il vecchio con voce squarciata. Voi avete un legnaiuolo ed un prete ma occorre una terza persona.... e quella sono io, il servitore dei morti, di coloro che non dànno ordini.

Il brigadiere comprese che quell'uomo era il becchino della parrocchia e lasciò passare anche lui. Intanto San Giacinto ripetè la domanda.

— Che volete? — chiese con voce tonante, perchè era seccato.

— Con vostra buona licenza, signor marchese — disse il prete — questi miei parrocchiani desiderano il corpo di Don Ferdinando Corleone per poterlo seppellire in terreno consacrato poichè egli era amato da molti.

" Vi prego, non vi arrabbiate, Eccellenza, poichè essi vengono con intenzioni pacifiche, avendo udito che Don Ferdinando è stato ucciso per un accidente.

" Compiacete la loro domanda, che è giusta, ed essi partiranno subito; io garantisco per loro.

Mentre pronunziava quest'ultime parole in modo che tutti potessero udire, si voltò alla folla come per riceverne l'assenso.

— Egli garantisce per noi — dissero parecchi ad una volta. — Buon Don Nicola! egli garantisce per noi. Siamo cristiani e vogliamo seppellire Don Ferdinando convenientemente.

— Non ci ho la benchè minima difficoltà — disse San Giacinto — anzi rispetto i vostri desi[deri] e mi dispiace soltanto di non avere il modo [di r]endere maggiori onori al vostro amico. [S]iete voi che dovete incaricarvene. Abbiate la bontà di aspettar qui finchè il prete non abbia dato la benedizione al cadavere.

Il prete ed il chierico coll'acqua santa entrarono e la porta si richiuse in faccia alla folla.

Intanto che parlavano il legnaiuolo e sua moglie erano entrati nel cortile.

L'uomo di Basili li accompagnò alla porta della chiesa e l'aprì. La donna andava oltre colla sua andatura dondolante, avendo una mano sul fianco e tenendo ferma con l'altra la cassa d'abete.

— Dov'è? — chiese con voce forte e bonaria poichè la chiesa, venendo dalla luce del di fuori, pareva completamente oscura.

Le fu risposto da un gemito sommesso che veniva dagli scalini dell'altare laterale dove l'infelice fanciulla, gettata sul corpo del suo innamorato, guardava verso la porta colpita da nuovo orrore.

La donna proferì una esclamazione di sorpresa e quindi pian piano girò il peso che aveva in testa per poter vedere suo marito.

— Aiutami, Ciccio — disse con tono risoluto e tranquillo — sono sempre cose incomode.

L'uomo alzò le mani e prese la cassa da piedi, mentre sua moglie, alzando pure le mani, faceva scivolare a poco a poco il peso verso di lui, finchè essa potè impugnare il feretro dalla parte del capo.

Il coperchio non ancora fissato sbatteva rumorosamente sulla cassa mentre la posavano in terra.

La donna si cavò dalla testa il cercine sul quale aveva portato il peso, lo disfece, si asciugò la fronte, poi guardò la fanciulla con aria incerta.

— E' la Concetta dello speziale — disse a un tratto, riconoscendo nel buio i pallidi lineamenti della fanciulla — Povera figliuola, povera figliuola! — gridò avanzandosi lesta lesta, mentre suo marito levava il coperchio dalla cassa e cominciava a frugare nella sacca di cuoio per cercare i chiodi.

Mentre la donna si avvicinava agli scalini dell'altare, Concetta con gesto selvaggio si portò le braccia sulla testa, irrigidì le membra e si mise a rivoltolarsi sul pavimento umido della chiesa, presa da una di quelle strane crisi che talvolta vengono alle donne nei momenti di intenso dolore.

La moglie del falegname tentò di alzarle e di abbassarle le braccia tanto da poterla afferrare, ma la ragazza era irrigidita come in preda ad un attacco di catalessi.

— Povera figliuola! povera Concetta! — esclamava sommessamente la moglie del falegname.

Poi, abbassando la sua poderosa schiena alzò la fanciulla, e adoperando tutta la sua forza, le passò prima un braccio poi un altro attorno alla vita, finchè non potè prenderla in collo e portarla via.

Il suo piccolo e curvo marito non ci badava. Per le donne ci vogliono le donne in certi casi.

La robusta femmina portò la fanciulla fuori alla luce del sole nel cortile, dove si incontrò coll'eccentrico beccamorti e col prete che parlavano insieme.

San Giacinto si avanzò seguito da Orsino che era stato a girellare intorno al bastione sul torrente quando la folla si era avvicinata.

San Giacinto prese il corpo inanimato della fanciulla dalle braccia della donna con tutta facilità.

— Via — disse portandola di peso — andate a cercare un po' d'acqua.

Ciò detto entrò nella stanza dove avevano dormito i carabinieri sopra un poco di paglia e vi depose Concetta che teneva le braccia sempre intirizzite sopra la testa.

Uno de' carabinieri portò un po' d'acqua in una ciotola. San Giacinto ne spruzzò alcune goccie sul volto pallido della fanciulla, i cui lineamenti ebbero un sussulto nervoso.

— Assistetela — disse poi alla donna — chi è dessa?

— Concetta, la figlia di Don Atanasio lo speziale; doveva sposare Don Ferdinando la settimana prossima, ma ora che glie l'hanno ucciso sposerà qualchedun altro.

— Povera fanciulla! esclamò San Giacinto in aria di compassione e, voltandosi, uscì

Orsino stava ritto presso la porta a guardare ed aveva udito le parole proferite da quella donna. Queste confermavano ciò che egli aveva immaginato udendo le parole della stessa fanciulla.

Egli badava a pensare come fosse possibile che l'azione di un attimo potesse portare un sì terribile cordoglio.

(Continua.)

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 15.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11 e 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3/4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mobili a nolo forniture per piccoli e grandi appartamenti, come pure a dettaglio. Rivolgersi al magazzeno di mobili, Via Venti Settembre 98A Ditta Fontanini. 462

Cercasi in affitto piccolo locale adattabile come studio di pittura a piano terreno, possibilmente con giardino. Dirigere offerte X. Y. Z. 333 fermo posta. 476

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Firenze 32 Elegante quartiere sette camere cucina, acqua marcia, condottura gas, fontane cantina stenditoio, Trattative dal proprietario 2. piano. 467

Corso 75 Affittasi subito appartamento al 3. piano di n. 5 vani e cucina dei quali 3 grandi, condottura del gas interna, acqua marcia 2 ingressi. Chiavi dal portiere. 464

Tritone 102 bellissimo quartiere 18 camere, o due quartieri di 12 l'uno e di 6 l'altro oltre cucina, accessori, acqua marcia gas, ascensore esposizione mezzogiorno. Dirigersi portiere. 464

Affittasi appartamento al piano nobile Corso V. Emanuele N. 313; 10 camere, cucina, soffitta, cantina, vasche, gas. Esposizione mezzogiorno, tre ingressi sulla scala. 471

Per L. 75 mensili affittasi appartamento di 5 camere ingresso e cucina, con acqua marcia, gas per le scale e ottiere via del Giardino N. 72. 470

Borgo S. Spirito 67 primo piano 4 belle camere ripulite, esposte mezzogiorno, due camerini, lavatoio, cantina. Pigione lire quarantacinque. Per vederle dirigersi terzo piano. 480

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano appartamento mobiliato, piano nobile 12 camere, chiavi dal portiere, visibile qualsiasi ora. Locali terreni, scuderia, magazzino interno d'affittarsi. 450

Via Urbana 24 p. p. due camere camerino, cucina L. 30. Piano 3. due camere cucina o due terrazze L. 26. Le chiavi al primo piano. 460

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pâté Ambroisie Questo rinomato Pâté della Savoia è il cibo più sano, più nutriente, più gustoso che si conosca. Per assaggio si fanno piccoli pâtés da 25 da 50 centesimi e da una lira. Stabilimento, unico in Roma, in via del Bufalo 133A. 479

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo per adulti, insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco. 463

Distinto istitutore insegna francese, occuperebbesi curare educazione giovinetti, accompagnarli passeggio. Serissime referenze morali, intellettuali, carattere. Mitissime, conciliabili condizioni. Scrivere A. O. 1871 fermo posta, Roma.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,50	11,30	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,30	9,12	12,40	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,12	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	—	9,50	—	17,30	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,35	15,40	17,30	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	1,—	8,55	—	13,30	18,1	20,30	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	16,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,35	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	8,15	13,—	17,10	19,30	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,30	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,5	14,6	19,30	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,22	—	16,25	—	—	20,44	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMVAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,3	11,30	17,40	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,33	7,33	10,33	12,33	18,53		—	—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,22	19,53	—	—	—
Roma a.		8,24	10,42	13,40	17,32	20,1	—	—	—

Lampadario di bronzo per 30 candele, bellissimo, vendesi a prezzo conveniente. Dirigersi Grassetti, via Ripetta 34 Roma. 487

Une dame parisienne distinguée donne des leçons de français. Ecrire madame Delaunay poste restante Rome. 480

Corso ginnasiale tecnico accelerato dirige provetto professore. Lezioni, ripetizioni, assistenza, correzione dei lavori, ogni giorno. Piazza Sant'Ignazio n. 170 p. 3 a destra. 477

Pianoforte verticale di fabbrica tedesca quasi nuovo vendesi via dei Mille N. 30 recapito dal portiere. 478

Lingua francese Prof. di Parigi da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami. Via della Pigna 56. 478

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 80, p. 2. Lezione L. 1, Corsi serali 4 lire mensili. 469

Distintissima signorina inglese desidera dare lezioni d'inglese e francese. Parla altre lingue. Prezzi miti. Ottimi resultati O. P. 54 ferma in posta. 464

Cercasi commesso conosca inglese e francese pratico per vendita oggetti d'arte, (scultura) Inutile presentarsi senza buone referenze. Dirigersi piazza del Popolo N. 3 presso V. Tosti, dall'una alle due.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio dalle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 361

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 468

Via Firenze 50 interno 4 camera elegantemente mobiliata esposta a mezzogiorno piano nobile ingresso libero. Visibilmente 3 1/2 alle 4 1/2 preferibilmente dalle 3 all'una. 481

Argo Farsi la gentilezza di ritirare alla posta un altra lettera.

Erre Lieto sentire buone notizie. Ringraziati vivamente costante pensiero per me nè io sono irriconoscente amandoti sempre più. Sta bene incontro proposto. Rinnovo raccomandazione prudenza. Mio unico desiderio rivederti prestissimo. ELLE

Signorina che ecc. Quale dolcissima sorpresa e quanto ve ne sono grato! M'è giunta mentre ero già in preda a cupa disperazione e non vi so dire l'infinita gioia che m'ha arrecato. Dunque voi sapevate chi sono? Dunque vi siete commossa un pochino? Ed io, sciocco, che m'ero già avvilito; mentr'ero sicuro che voi leggevate le mie corrispondenze, mentr'ero sicuro che non vi dispiacevano! Quante volte l'avrò baciato il vostro elegantissimo scritto? E quante volte avrò baciato il vostro nome che ora finalmente conosco, il vostro bel nome scritto proprio da voi? E non vi dico quanto ho ammirato quel grazioso disegno, sapete che disegnate splenditamente? Dominato dalla gioia e pieno di riconoscenza, vi ho scritto subito, la sera stessa, ed ho gettato il biglietto sul vostro balcone. M'accorgo però che non lo dovete aver preso. Se cercato, dev'essere tra i vasi: Perchè non scrivete ancora, allo stesso modo già che vi torna più comodo? Se sapeste quanto mi fanno bene le vostre parole! Grazie ed un milione di b... sulle vostre belle manine.

Venerdì Desidero ardentemente certe spiegazioni avendo visto e saputo cose poco soddisfacenti ..... contentezza. Mille ardentissimi. PRIMAVERA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth L.